

I follatori di Umma

1: I documenti*

Lorenzo Verderame
(“Sapienza” Università di Roma)

Abstract

This article constitutes the first part of a larger study on the fullers in Neo-Sumerian documents from Umma. I hereby collect and discuss all the relevant texts that record the fullers' names and their activity. After an introduction on the studies of textiles industry in Neo-Sumerian sources, I discuss the evidences grouped into four typologies: 1) the list of fullers recorded in New-Year barley rations (še-ba-za₃-mu(-ka)); 2) the documents recording the receipt of textiles and 3) material for fulling (im-babbar₂ “gypsum”, naĝa “naĝa herb”, i₃-šah₂ “lard”) supplied to the fullers; 4) textiles issued by the fullers at the end of the fulling process.

Keywords

Cuneiform, Neo-Sumerian, Umma, textiles, fullers.

Gli studi dei documenti amministrativi neo-sumerici che registrano o contengono riferimenti alla produzione tessile sono limitati. Il primo contributo estensivo sull'argomento è quello di Jacobsen, che ha analizzato i documenti provenienti da Ur e datati al periodo di Ibbi-Sîn (JACOBSEN 1953). Venti anni dopo veniva pubblicata l'estensiva monografia di Hartmut Waetzoldt, *Untersuchungen zur neusumerischen Textilindustrie* (WAETZOLDT 1972), che alla luce dei documenti allora noti ha ricostruito tutte le fasi della produzione tessile, dalla pecora al prodotto finito.

Lo stesso Waetzoldt è tornato saltuariamente sull'argomento editando i lemmi copricapo (*Kopfbedeckung*), vestiario (*Kleidung*), lino (*Leinen*) del *Reallexikon der Assyriologie* (WAETZOLDT 1983a-c). A prescindere da contributi occasionali (SIGRIST 2003), un forte stimolo alla ripresa degli studi sui tessili nelle fonti neo-sumeriche è stato dato dal *Centre for Textile Research* di Copenhagen, un progetto che ha sicuramente riportato nuovamente l'attenzione sull'argomento¹. In un volume collettivo dedicato ai

Received: 23.05.2019. Accepted: 23.06.2019.

* Il presente articolo costituisce la prima parte di uno studio generale sui follatori (lu²azlag₂) e i processi di follatura a Umma nel periodo neo-sumerico. Sono qui presentati i principali documenti che registrano le attività dei follatori, mentre in una seconda parte di prossima pubblicazione sarà presentato lo studio prosopografico assieme ai testi con i riferimenti generali e anonimi al fullatore o ai follatori così come il lungo testo OrSP 47-49 324. I testi sono citati secondo le sigle adottate nel *Database of Neo-Sumerian Texts* (BDTNS; <http://bdtms.filol.csic.es>) che è stata anche la principale fonte di ricerca per i documenti qui discussi. I testi segnati da un * sono inediti e qui citati per gentile concessione dei curatori delle collezioni e dei responsabili delle edizioni.

¹ Per gli incontri e le pubblicazioni scaturite o legate al progetto si veda il sito <https://ctr.hum.ku.dk>.

termini dell'industria tessile nel Vicino Oriente antico (MICHEL – NOSCH 2010), sono apparsi due studi dedicati alle fonti neo-sumeriche, uno di Waetzoldt sul colore e le tipologie di tessuti (WAETZOLDT 2010) e l'altro di Pomponio su diversi aspetti dell'industria tessile (POMPONIO 2010). Il volume in questione è il risultato di uno dei tanti incontri del *Centre for Textile Research* nei cui atti sono stati ospitati altri contributi sulle fonti neo-sumeriche da parte di assiriologi (SALLABERGER 2014) e non (ANDERSSON STRAND – CYBULSKA 2013). In questo contesto vanno inseriti alcuni contributi su aspetti specifici dell'industria tessile neo-sumerica da parte di Richard Firth, da solo (FIRTH 2011, 2013, 2015) o assieme a Marie-Louise Nosch, direttrice del *Centre for Textile Research* (FIRTH – NOSCH 2012).

Il mio interesse per l'argomento è indipendente da tale progetto e scaturisce, invece, dal lavoro di edizione dei testi provenienti da Umma e conservati presso il British Museum². La mia attenzione si è dunque prima concentrata sull'industria tessile a Umma, partendo da una specifica tipologia documentaria, quella dei documenti di pesatura dei tessili cui ho dedicato un primo studio (VERDERAME 2008)³. Successivamente, assieme alla collega Gabriella Spada, ho analizzato i vari passaggi amministrativi e le attività del funzionario che è al centro del sistema della produzione tessile a Umma, ovvero I-kala (VERDERAME – SPADA 2013).

In questo contributo mi concentrerò sui follatori e la loro attività a Umma, un argomento che non ha ancora ricevuto attenzione⁴. Infatti, nella monografia di Waetzoldt la sezione dedicata alla follatura analizza le fonti di Girsu e Ur citando solo occasionalmente i documenti di Umma⁵. Inoltre, Waetzoldt si occupa di termini relativi a processi e materiali non degli aspetti amministrativi e prosopografici che sono invece il fulcro del presente contributo.

La ricerca qui presentata è partita da una disamina dei riferimenti a “follatore” ^{lu2}azlag₂ nei documenti neo-sumerici di Umma. Per tale termine BDTNS riporta 185 entrate⁶ per un totale di ca. 154 documenti. Ho preso in considerazione i termini tecnici della follatura. A Umma i riferimenti al processo di appretto (tug₂ sa-gi₄) e a un altro non meglio definito processo di follatura (tug₂ ša₃-ha)⁷ sono scarsi. Il primo è registrato in circa tredici

² I documenti sono stati pubblicati da me e da altri studiosi nella serie Nisaba, sotto la sigla NATU.

³ Nell'esiguo panorama di studi dedicati ai tessili nelle fonti neo-sumeriche, ho trovato sorprendente che questo mio contributo sia stato completamente ignorato nell'articolo di FIRTH – NOSCH 2012, considerando soprattutto la coincidenza di presupposti, dati e conclusioni per quanto riguarda la parte della pesatura dei tessili e il fatto che il mio contributo sia apparso in un volume dedicato ai tessili nel Vicino Oriente cui ha partecipato anche uno dei due colleghi.

⁴ Editando un lotto di documenti neo-sumerici da Umma relativi all'industria tessile conservati in una collezione privata, NEUMANN 2011 discute *en passant* alcuni dei nomi dei follatori qui studiati.

⁵ WAETZOLDT 1972: 153-174; il lavoro di FIRTH 2013 è, in buona sostanza, una sintesi di quello di Waetzoldt.

⁶ In BDTNS, una ricerca per azlag produce due riferimenti, uno che andrebbe omissso perché solo ipotetico (Nisaba 24 29: v. ii 24) e l'altro da correggere, Princeton 2 369: r. 3 (60+[...] sar kiĝ₂ ^{lu2}azlag₂-ne). Per quanto riguarda azlag₂, solo un risultato deve essere preso in considerazione (Aleppo 133: r. 2), poiché tutti gli altri riferimenti (17) sono letti come azlag₇ in BDTNS e dunque appaiono assieme ai risultati di una ricerca per azlag₇, il cui totale, compresi i riferimenti ad azlag₂ normalizzati azlag₇, ammonta a 183 riferimenti. Qui si è preferito mantenere la lettura ^{lu2}azlag₂.

⁷ Per questo processo, operato dai follatori mediante l'uso di olio di sesamo (i₃-ĝiš) e lardo (i₃-šah), vd. WAETZOLDT 1972: 156-158.

documenti⁸, il secondo in nove⁹. Diverso è il caso, invece, dei materiali impiegati per i lavori di follatura (im-babbar₂ “gesso”, naġa “erba *naġa* (salicornia?)”, i₃-šah₂ “lardo”) per i quali è stato possibile identificare una serie di documenti che sono analizzati nel paragrafo 3. Tanto i testi quanto i nomi in essi registrati sono stati inseriti in un database al quale sono stati aggiunti altri documenti che è stato possibile relazionare ai follatori grazie all’analisi prosopografica. In totale sono stati esaminati circa 800 documenti dei quali 200 sono risultati rilevanti per lo studio in corso.

I follatori compaiono in documenti specificamente legati alla loro attività, ovvero ricezione di tessili o materiali per la follatura, restituzione di tessuti follati. Occasionalmente altri tipi di documenti, tra cui liste di lavoratori specializzati o registrazioni di transazioni di gruppo o personali, testimoniano dell’attività dei follatori. Tra questi le razioni assegnate a specifici gruppi ci presentano subito liste di persone qualificate come follatori e i cui nomi riscontriamo poi nei documenti di altro tipo; per tale ragione sono le prime a essere qui trattate (1). Seguiranno tre specifiche sezioni dedicate ai documenti che registrano l’attività di follatura, ovvero la consegna dei tessuti da trattare ai follatori (2), i materiali forniti agli stessi per la follatura (3) e la riconsegna dei tessuti follati (4).

1. Le “razioni d’orzo per l’anno nuovo” (še-ba-za₃-mu[-ka])

Tre documenti etichettati come še-ba-za₃-mu(-ka), ovvero, letteralmente, “razioni d’orzo per l’anno nuovo”¹⁰, presentano la medesima sequenza di persone qualificate come follatori (Tabella 1).

AUCT 3 286 (1.1) registra la distribuzione di “razioni d’orzo per l’anno nuovo” per dieci follatori (‘^{lu2}azlag₂’-me, v. 3’). Le razioni, provenienti dal campo Menkar, sono provviste da LaNI_{mu} e il documento è sigillato da “Ur-Lisi, lo scriba, *figlio*¹¹ di Ur-niġar”.

1.1 AUCT 3 286 (Š 31/XI/-): r. 1) 0.2.0 še-ba za₃-mu 2) **lugal-ur₂-ra-ni** 3) 0.2.0 **ur-^diškur** 4) **dumu-e-a-me** 5) 0.2.0 **a-pi-na-har** 6) 0.2.0 **ur-^{ġis}gigir** 7) 0.2.0 **lugal-ezem** 8) 0.2.0 [**lugal-iti-da**] (*resto rotto*) v. (*inizio rotto*) 1) 0.2.0 **lugal-[ezem]** 2) (*anep.*) 3) ‘^{lu2}azlag₂’-me 4) še-ba-za₃-mu 5) a-ša₃-me-en-kar₂-ta 6) ki-la-NI-mu-ta 7) iti pa₄-u₂-e mu a-ra₂/-2-kam kar₂-har ba-hul
Sigillo: 1) **ur-^dli₉-si₄** 2) dub-sar 3) **dumu-ur-niġar**_x^{ġar}

⁸ Aleppo 487: r. 2; BPOA 1 991 (= 2.28): r. 4; BPOA 1 1204: r. 4; JCS 31 241 14: v. 9; Nisaba 9 352: v. 1; Princeton 1 395: r. 4; Rochester 141 (= 2.18): r. 3; SACT 2 274: r. 3; SANTAG 6 250: v. 11; SANTAG 6 373: v. 8; SAT 2 1001: r. ii 17; SNAT 409: r. ii 21; UTI 5 3417 (= 4.5): v. i 2; cf. anche Nisaba 11 41: v. i 12 (1 udu ni₃-dab₃ tug₂ sa-ġi₄-a).

⁹ AnOr 7 176: r. 5-6; AOAT 250 562 4 (= 2.29): r. 1; BIN 5 246 (= 3.2): r. 5, v. 11; BPOA 6 1450: r. 1; Nisaba 11 38 (= 4.3): r. i 8, *passim*; Rochester 141 (= 2.18): r. 1; Rochester 169 (= 4.6): r. ii 33; SAT 2 284: r. 1; UTI 5 3417 (= 4.5): r. i 10, *passim*.

¹⁰ Questa espressione è usualmente interpretata e tradotta come razioni di orzo per l’anno nuovo o per l’inizio dell’anno, sebbene lo specifico significato di tali uscite ci sfugga; vd. WAETZOLDT 1987: 127-128, KOSLOVA 2006: 44-45, MAEDA 2002.

¹¹ Qui e di seguito il termine dumu è reso come figlio in corsivo, tenendo conto del fatto che il termine indica un rapporto di dipendenza di cui quello familiare è il più comune ma non l’unico, indicando dumu anche una persona sottoposta a un superiore in contesto amministrativo; per la discussione sull’uso dei termini di parentela fuori dal contesto familiare si rimanda all’articolo in stampa di L. Verderame sui termini di parentela sumerici (VERDERAME c. s.).

Le stesse persone riportate nel medesimo ordine e qualificate come follatori si trovano in altri due testi di assegnazione še-ba-za₃-mu(-ka).

1.2 AAICAB 1/2, Ashm. 1971-267 (-/V/-): r. 1) 1.3.0 še gur lugal²⁾ **lugal-ur₂-ra-ni**³⁾ 1.3.0 **ur-^diškur**⁴⁾ 1.3.0 **a-pi-na-har**⁵⁾ 2.0.0 **ur-^{ĝi}šgigir**⁶⁾ 1.3.0 **lugal-ezem**⁷⁾ 2.0.0 **lugal-iti-da**⁸⁾ ugula e₂-a-šar^{v. 1)} 1.4.0 **i-li₂-iš-du₈-hu-um**²⁾ 2.0.0 **ur-^dEN:ZU**³⁾ 1.3.0 **ur-ⁿⁱĝar_x^{ĝar}**⁴⁾ 1.3.0 **lugal-^{ezem}**⁵⁾ (*anep.*)⁶⁾ še-ba-za₃-mu-^{lu2}azlag₂-ne⁷⁾ iti RI

1.3 BPOA 2 2524 (-/X/-): r. 1) 0;1.0 še **lugal-ur₂-ra-ni**²⁾ 0;1.0 **ur-^diškur**³⁾ 0;1.0 **a-pi-na-har**⁴⁾ 0;1.0 **ur-^{ĝi}šgigir**⁵⁾ 0;1.0 **lugal-ezem**⁶⁾ 0;1.0 **lugal-iti-da**⁷⁾ 0;1.0 **i-<li₂->iš-du₈-hu-um**^{v. 1)} 0;1.0 **ur-^dEN:ZU**²⁾ 0;1.0 **ur-ⁿⁱĝar_x^{ĝar}**³⁾ 0;1.0 **lugal-ezem**⁴⁾ še-ba-za₃-mu⁵⁾ ^{lu2}azlag₂-me⁶⁾ a-ša₃-^dšara₂-ta⁷⁾ iti UR

Rispetto ad AUCT 3 286 (1.1), questi due testi riportano il solo mese, non sono sigillati e solo uno registra il nome del campo da cui le razioni provengono (a-ša₃-^dšara₂, BPOA 2 2524: v. 6). AUCT 3 286 è l'unico dei tre testi a registrare l'anno (Š 31), ma l'esatta corrispondenza dei nomi dei follatori e dell'ordine in cui sono elencati lascia pochi dubbi sulla contemporaneità dei tre documenti¹².

	1.1	1.2	1.3
lugal-ur ₂ -ra-ni	r. 2) ¹³	r. 2)	r. 1)
ur- ^d iškur	3) ¹⁴	3)	2)
a-pi-na-har	5)	4)	3)
ur- ^{ĝi} šgigir	6)	5)	4)
lugal-ezem	7)	6)	5)
lugal-iti-da	8)?	7)	6)
i-li ₂ -iš-du ₈ -hu-um	[...]?	v. 1)	7)
ur- ^d EN:ZU	[...]?	2)	v. 1)
ur- ⁿⁱ ĝar _x ^{ĝar}	[...]?	3)	2)
lugal-ezem	v. 1')	4)	3)

Tabella 1: Sequenza dei follatori nei tre testi še-ba-za₃-mu AUCT 3 286 (= 1.1), AAICAB 1/2, Ashm. 1971-267 (= 1.2), BPOA 2 2524 (= 1.3)

Il testo Ontario 2 292 (1.5) registra una serie di razioni di orzo a tre persone qualificate come follatori (^{lu2}azlag₂-me, v. 2). Questi sono Ur-gigir (che riceve due volte), Lu-Šara, *figlio* di Atanah, e Šešani. La stessa sequenza di nomi si trova in altri due testi di assegnazioni di razioni (Ontario 2 289 = 1.6; MVN 14 497 = 1.7), sebbene qui manchi la specificazione finale che si tratta di follatori. Tuttavia, in questi due documenti Ur-gigir è qualificato come *figlio* di E'a ed è quindi sicuramente da identificare con l'omonimo follatore. Lo stesso Ur-gigir *figlio* di E'a si trova in un altro testo di assegnazioni di razioni še-ba-za₃-mu (Princeton 2 379 = 1.4), che è possibile interpretare come destinate ai follatori per la presenza a) di Ur-gigir *figlio* di E'a assieme a Šešani e Lu-Šara (presenti in 1.5), b) di altri nomi che si riscontrano in liste di follatori, c) di I-kala quale responsabile della sigillatura e del suo sigillo¹⁵.

¹² L'uso del nome UR per il decimo mese colloca il testo 1.3 a un periodo antecedente a Š 30.

¹³ dumu-e-a(-me).

¹⁴ dumu-e-a(-me).

1.4 Princeton 2 379 (AS 5/-/-): r. 1) 3 gur še-ba lugal²⁾ **ur-ĝišgigir** dumu-e-a³⁾ 2.2.0 gur **šeš-a-ni**⁴⁾ 2.2.0 gur **lugal-iti-da**⁵⁾ 3 gur **ur-ĝišgigir** banda³⁾ 6) 2 gur **ur-ĝišgigir** eš⁵⁾ 7) 2.2.0 gur **lugal-ni₃-lagar-e**⁸⁾ 2.2.0 gur **na-ba-lu₅**^{v. 1)} 3 gur **lu₂-dšara₂**²⁾ 1.1.0 gur **ni₃-lagar-e**³⁾ 3 gur **d^{er}3-ra-ba-ni**⁴⁾ še-ba-za₃-mu⁵⁾ e₂-kikken-gibil-ta⁶⁾ ki-**arad₂**-ta⁷⁾ kišib **i₃-kal-la**⁸⁾ mu en-unu₆-gal-dinanna ba-hun
Sigillo: 1) **i₃-kal-la** 2) dub-sar 3) dumu-**lu₂-sa₆-ga**

1.5 Ontario 2 292 (ŠS 7/V/-): r. 1) 0.1.4 še-ba²⁾ **ur-ĝišgigir**³⁾ 0.1.4 **lu₂-dšara₂**⁴⁾ dumu-**a-ta₂-na-ah**⁵⁾ 0.1.4 **ur-ĝišgigir** 2-kam^{v. 1)} 0.1.3 **šeš-a-ni**²⁾ lu₂azlag₂-me³⁾ ugula **i₂-kal-la**⁴⁾ šu-niĝin₂ 1.1.2 še-ba gur⁵⁾ a-ša₃-ĝišma-nu-ta⁶⁾ ki-ka-guru₇-ta⁷⁾ kišib **ur-ĝišgigir** dumu-e-a⁸⁾ iti RI mu ma-da-za-ab-ša-li^{ki} ba-hul
Sigillo: 1) **ur-ĝišgigir** 2) dub-sar 3) dumu [...]

1.6 Ontario 2 289 (ŠS 7/IX/-): r. 1) 0.1.4 še-ba²⁾ **ur-ĝišgigir** dumu-e-a³⁾ 0.1.4 **lu₂-dšara₂**⁴⁾ 0.1.3 **ur-ĝišgigir** banda³⁾ 5) 0.1.3 **šeš-a-ni**^{v. 1)} šu-niĝin₂ 1.1.2 še-ba gur²⁾ guru₇-i₃-sum-ta³⁾ ki-ka-guru₇-ta⁴⁾ kišib **šeš-a-ni**⁵⁾ iti d^{li}9-si₄⁶⁾ mu ma-da-za-ab-ša-li^{ki} ba-hul
Sigillo: 1) **šeš-a-ni** 2) dub-sar 3) dumu-**lugal-ni₃-lagar-e**

1.7 MVN 14 497 (ŠS 8/IX/-): r. 1) 3.0.2 še-ba gur²⁾ **ur-ĝišgigir** dumu-e-a³⁾ 3.0.4 5 sila₃ gur⁴⁾ **lu₂-dšara₂**⁵⁾ 2.3.1 5 sila₃ gur⁶⁾ **ur-ĝišgigir** 2-kam^{v. 1)} 2.3.3 gur²⁾ **šeš-a-ni**³⁾ šu-niĝin₂ 11.2.5 še-ba gur⁴⁾ iti d^{li}9-si₄-še₃⁵⁾ ugula **a-a-kal-la**⁶⁾ kišib **šeš-a-ni**⁷⁾ mu ma₂-gur₈-mah ba-dim₂
Sigillo: 1) **šeš-a-ni** 2) dub-sar 3) dumu-**da-da**

Altri testi še-ba-za₃-mu offrono informazioni sui follatori, 1) includendo questi assieme ad altri gruppi di lavoratori, oppure 2) registrando uscite singole in tavolette di piccole dimensioni. Al primo gruppo appartengono due documenti relativi a “razioni d’orzo per l’anno nuovo dal campo Lamah” (še-ba-za₃-mu a-ša₃-la₂-mah-ta). In entrambi i documenti sono registrati i nomi di due follatori, Erra-bani e Šešani in Torino 2 449 (AS 2/VIII/-)¹⁶ e Apinahar ed E’a in Nisaba 26 35 (AS 4/XII/-)¹⁷. Per quanto riguarda le uscite singole, queste comprendono tre documenti, due dei quali sono sigillati. DoCu EPHE 227 (1.8) è il più antico (Š 30) e precede di un anno AUCT 3 286 (Š 31) discusso più sopra (1.1). A tale corrispondenza cronologica si aggiunge il fatto che i due follatori menzionati, Ili-išduhum e Ur-Su’en, compaiono tra quelli registrati in AUCT 3 286 e paralleli (1.1-1.3).

1.8 DoCu EPHE 227 (Š 30/IV/-): r. 1) 0.2.0 še lugal / **i-li₂-iš-du₈-<KAL>-hu-um-^{<x>}**²⁾ 0.2.0 **ur-d^{EN}:ZU**³⁾ še-ba-za₃-mu-ka⁴⁾ lu₂azlag₂-n[e?]^{v. 1)} e₂-kikken-^rta²⁾ iti ^rnesaĝ³⁾ mu dumu-lugal ^rensi₂-an-ša-na-ke₄ ba-tuku-a⁴⁾ (*anep.*)

Gli altri due testi sono simili. Entrambi sigillati, registrano razioni še-ba-za₃-mu a uno (Ur-ama) o due follatori (Erra-bani, Nagalu). Più recenti rispetto ai testi sinora discussi, presentano anche nomi di follatori nuovi rispetto a quelli precedentemente menzionati.

¹⁵ Per I-kala, figura centrale nell’industria tessile di Umma e responsabile dei vari passaggi nelle varie fasi della lavorazione dei tessili, vd. VERDERAME – SPADA 2013.

¹⁶ Torino 2 449: r. 6) 0.2.0 **er₃-ra-ba-ni**^{v. 1)} 0.2.0 **šeš-a-ni**²⁾ lu₂azlag₂-me.

¹⁷ Nisaba 26 35: v. 4) 0.2.0 **a-pi-na-har**⁵⁾ 0.2.0 **e-a**⁶⁾ lu₂azlag₂-me.

1.9 SAT 2 661 (AS 1/I/-): r. 1) 0.1.1 8 sila₃ še gur lugal¹ 2) še-ba-za₃-mu³ **ur-zikum-ma** lu²azlag₂ 4) ki-**arad**₂-ta v. 1) kišib **ni₃-lagar-e** 2) iti še-KIN-ku₅ 3) mu^damar-^dEN:ZU lugal
Sigillo: 1) **ni₃-lagar-e** 2) dub-sar 3) dumu-**lugal-gaba** 4) šabra

1.10 BPOA 7 1663 (AS 7/-/-): r. 1) 3.0.0 še-ba za₃-mu gur 2) **er₃-ra-ba-ni** 3) 2.2.0 **na-ga-lu₅** 4) še-ba <<še-ba>>-za₃-mu v. 1) ki-**lu₂-diġir-ra**-ta 2) kišib AŠ-a **ur-^dšara₂** 3) mu hu-uh₂-nu-ri^{ki} ba-hul
Sigillo: 1) **ur-^dli₉-si₄** 2) ensi₂-umma^{ki} 3) **ur-^dšara₂** 4) dumu-**ur-^dEN:ZU** 5) lu²azlag₂ arad₂-zu

Infine, bisogna menzionare “Arad il follatore”, registrato in due documenti etichettati come “razioni d’orzo per l’anno nuovo in Apišal” (še-ba-za₃-mu / ša₃-a-pi₄-šal^{ki}) per l’anno 30 e 46 di Šulgi¹⁸.

2. Consegna di tessili ai follatori

Una serie di documenti registra la consegna di tessili ai follatori per le operazioni di appretto o pulizia¹⁹. I follatori, accompagnati o meno dal titolo della professione, compaiono come coloro che ricevono i beni (šu ba-ti) o come responsabili della sigillatura (kišib). Nel caso di tavolette sigillate si riscontra sempre l’impronta del sigillo di un follatore²⁰. Nella maggior parte dei casi colui che consegna i beni è I-kala, il responsabile dei passaggi di beni nelle varie fasi della lavorazione dei tessili (VERDERAME – SPADA 2013).

Un consistente lotto di testi registra indipendentemente come riceventi (šu ba-ti, kišib) Ur-ama e Lu-duga. Per entrambi le attestazioni in questa funzione sono contemporanee, coprendo un arco di tempo che va da ŠS 6 a IS 3. Un testo datato a ŠS 5, non solo arretra di un anno tale periodo, ma rafforza la relazione tra i due follatori²¹. Infatti, in BPOA 7 2864 (2.1) Ur-ama e Lu-duga sono assieme i destinatari di 9 tessuti uš-bar del peso di trenta mine. Colui che consegna è Lu-Haia e i tessuti sono definiti come “tessili della tassa *guna* di Apišal” (r. 3).

2.1 BPOA 7 2864 (ŠS 5/X/-): r. 1) 10 la₂-1 tug²uš-bar 2) ki-la₂-bi 33 ma-na 3) tug₂ gu₂-na a-pi₄-sal^{ki} 4) ki-**lu₂-^dha-ia₃-ta** 5) **lu₂-kal-la** in-la₂ v. 1) **ur-am₃-ma** u₃ **lu₂-du₁₀-ga** 2) šu ba-ti 3) iti ezem-^dšul-gi 4) mu-us₂-sa ^dšu-^dEN:ZU lugal-e 5) bad₃-mar-tu mu-du₃

I testi che vedono Ur-ama in qualità di ricevente presentano anche l’impronta del suo sigillo. Il latore è sempre I-kala. Fa eccezione l’ultimo testo (2.11), nel quale a consegnare sono le ama-tuku₅²² e, inoltre, rispetto a tutti gli altri, è l’unico privo del mese.

¹⁸ MVN 21 223 (Š 30/-/-): r. 8) 2.2.0 <gur> **arad₂** lu²azlag₂ ... v. 10) šu-niġin₂ še-bi 45.3.0 gur 11) še-ba-za₃-mu 12) ša₃-a-pi₄-šal^{ki}; ASJ 18 77 10 (Š 46/I/-): v. ii 6) 3.0.0 gur **arad₂** lu²azlag₂ ... 16) šu-niġin₂ 133.0.0 gur 17) še-ba-za₃-mu 18) ša₃-a-pi₄-šal^{ki}.

¹⁹ Lo scopo della consegna, tuttavia, è solo occasionalmente specificato, vd. sopra e n. 7-9.

²⁰ Il proprietario del sigillo impresso corrisponde quasi sempre con il responsabile della sigillatura (kišib), a eccezione di alcuni testi di Lu-duga, sigillati da un altro follatore, Ušġu (vd. sotto). I sigilli dei follatori saranno oggetto di uno specifico paragrafo della seconda parte di questo studio di prossima pubblicazione.

²¹ Ur-ama e Lu-duga compaiono assieme anche in altri tipi di documenti, cf. 4.5 e 4.10.

²² Il termine indica un tipo di tessitrici, vd. WAETZOLDT 1972: 138. Un altro testo di ricezione di tessili da parte di queste tessitrici è Rochester 141 (2.18). Si noti che in entrambi i testi si tratta di stoffe di lino e che in Rochester 141 è specificato che si tratta di tessitrici di lino ([ki]-ama-tuku₅-gada-ke₄-ne-ta). Il

- 2.2 Studies Hruška 161 3 (ŠS 6/IX/-): r. 1) 1 gada-ĝen²⁾ ki-i₃-kal-la-ta³⁾ kišib-ur-am₃-ma^{lu₂azlag₂ v. 1)} iti^{dli₉-si₄ (sigillo)} 2) mu na-du₃-a-mah ba-du₃
Sigillo: 1) ur-am₃-ma²⁾ dumu-ur-ĝi^šgigir³⁾ lu₂azlag₂
- 2.3 Studies Hruška 162 4 (ŠS 6/X/-): r. 1) 4 tug²ni₃-lam₂-3-kam-us₂²⁾ 8 tug²ni₃-lam₂-4-kam-us₂³⁾ 2 tug²ni₃-lam₂-ĝen^{v. 1)} 10+5 tug²guz-za-ĝen²⁾ 1 gada-ĝen³⁾ ki-i₃-kal-la-ta⁴⁾ kišib-ur-am₃-ma⁵⁾ iti ezem-dšul-gi⁶⁾ mu na-du₃-a-mah ba-du₃
Sigillo: 1) ur-am₃-ma²⁾ dumu-ur-ĝi^šgigir³⁾ lu₂azlag₂
- 2.4 Studies Hruška 163 5 (ŠS 7/X/-): r. 1) 2 tug²guz-za-ĝen²⁾ 96 tug²uš-bar³⁾ 9 sila₃ i₃-šah₂⁴⁾ 1.1.3 naĝa-si-e₃ gur^{v. 1)} [ki]-i₃-kal-la-ta²⁾ ur-am₃-ma³⁾ šu ba-ti⁴⁾ iti ezem-dšul-gi⁵⁾ mu ma-da-za-ab-ša-li^{ki} ba-hul
Sigillo: 1) ur-am₃-ma²⁾ dumu-ur-ĝi^šgigir³⁾ lu₂azlag₂
- 2.5 MS 2018/5* (ŠS 7/XI/-): r. 1) r^x1 tug²uš-bar²⁾ ki-i₃-kal-la-ta³⁾ ur-am₃-ma⁴⁾ šu ba-ti^{v. 1)} iti pa₄-u₂-e (sigillo)²⁾ mu ma-da-za-ab-ša-li^{ki} ba-hul
Sigillo: 1) ur-am₃-ma²⁾ dumu-ur-ĝi^šgigir³⁾ lu₂azlag₂
- 2.6 Kovacs 2015: 3 (ŠS 8/VI/-): r. 1) 2 tug²ni₃-lam₂-3-kam-us₂²⁾ 1 tug²ni₃-lam₂-ĝen³⁾ 2 tug²u₂-r^{ĝi₆?} muru₁₃^{v. 1)} 1 tug²mug-muru₁₃²⁾ ki-i₃-kal-la-ta³⁾ kišib-ur-am₃-ma (sigillo)⁴⁾ iti šu-r^{numun} 5) mu dšu-dEN:ZU lugal-e ma₂-gur₈-mah mu-dim₂
Sigillo: 1) ur-am₃-ma²⁾ dumu-ur-ĝi^šgigir³⁾ lu₂azlag₂
- 2.7 Studies Hruška 166 8 (ŠS 8/IX/-): r. 1) 7 tug²guz-za-ĝen²⁾ ki-i₃-kal-la-ta³⁾ ur-am₃-ma⁴⁾ šu ba-ti^{v. 1)} iti^{dli₉-si₄ (sigillo)} 2) mu ma₂-gur₈-mah ba-dim₂
Sigillo: 1) ur-am₃-ma²⁾ dumu-ur-ĝi^šgigir³⁾ lu₂azlag₂
- 2.8 Studies Hruška 166 9 (ŠS 9/I/-): r. 1) 1 tug²ni₃-lam₂-3-kam-us₂²⁾ 25 tug²guz-r^{za}1-ĝen³⁾ 10 tug²uš-bar⁴⁾ 3 gada-ĝen^{v. 1)} r^{ki}1-i₃-kal-la-ta²⁾ kišib-ur-am₃-ma³⁾ iti še-KIN-ku₅⁴⁾ mu dšu-dEN:ZU lugal-e e₂-dŠara₂-Umma^{ki}-ka mu-du₃
Sigillo: 1) ur-am₃-ma²⁾ dumu-ur-ĝi^šgigir³⁾ lu₂azlag₂
- 2.9 Rochester 134 (IS 2/IX/-): r. 1) 2 gada-ĝen²⁾ ki-i₃-kal-la-ta³⁾ ur-am₃-ma⁴⁾ šu ba-ti^{v. 1)} iti^{dli₉-si₄} 2) mu en-d^{inanna-unu}ki maš₂-e i₃-pa₃
Sigillo: 1) ur-am₃-ma²⁾ dumu-ur-ĝi^šgigir³⁾ lu₂azlag₂
- 2.10 Rochester 139 (IS 3/VII/-): r. 1) 4 gada-ĝen²⁾ 0.1.0 naĝa-si-e₃³⁾ [ki]-i₃-kal-la-ta^{v. 1)} kišib-ur-am₃-ma²⁾ iti min-eš₃³⁾ [mu] si-mu-ru-um^{ki} ba-hul
Sigillo: 1) ur-am₃-ma²⁾ dumu-ur-ĝi^šgigir³⁾ lu₂azlag₂
- 2.11 Rochester 142 (IS 3/-/-): r. 1) 2 gada-ĝen²⁾ ki-ama-tuku₅-ke₄-ne-ta³⁾ kišib-ur-am₃-ma^{v. (sigillo)} 1) mu si-mu-ru-um^{ki} ba-hul
Sigillo: 1) ur-am₃-ma²⁾ dumu-ur-ĝi^šgigir³⁾ lu₂azlag₂

Contemporanei ai testi di Ur-ama sono quelli che registrano Lu-duga come ricevente (ŠS 6-IS 3). Vanno notate, tuttavia, delle differenze tra i due gruppi di testi. Rispetto al dossier di Ur-ama, in quello di Lu-duga non compare solo I-kala quale consegnatario dei beni ma anche Ur-Su'en (2.12), Gududu (2.14) e Lu-kala (2.17, 2.18). Inoltre le tavolette possono presentare l'impronta di uno dei due sigilli di Lu-duga (2.15-2.18; ŠS 9 - IS 3),

termine potrebbe quindi indicare specificamente le tessitrici di lino o quelle tessitrici più esperte, come suggerito dal termine ama "madre", cui sono demandati i lavori più delicati, come la tessitura del lino.

ma nei tre documenti più antichi (2.12-2.14; ŠS 6-7) Lu-duga è il responsabile della sigillatura (kišib), ma a sigillare è “Ušġu, il follatore, *figlio* di Lu-diġira” (cf. 3.7), probabilmente da identificare con il padre o il superiore di Lu-duga stesso.

2.12 Studies Hruška 160 2 (ŠS 6/IV/-): r. 1) 2 ^{tug²}guz-za-ġen² ki-la₂-bi 7 ^{1/2} ma-na³ 4 ^{tug²}u₂-muru₁₃ siki-kur-ra⁴ 1 ^{tug²}u₂-ġi₆-muru₁₃ 5) 1 ^{tug²}u₂-tur⁶ 6) ki-la₂-bi 9 ^{1/3} ma-na^{v.} 1) ki-ur-^dEN:ZU-ta² kišib-lu₂-du₁₀-ga^{lu²}azlag₂ (*sigillo*)³ iti nesaġ⁴ mu-us₂-sa^dšu-^dEN:ZU lugal-e bad₃-mar-tu mu-du₃-a mu-us₂-sa-a-bi
Sigillo: 1) uš-^rġu₁₀² 2) lu²[azl]ag₂³ 3) dumu-lu₂-diġir-ra

2.13 Studies Hruška 164 6 (ŠS 7/XI/-): r. 1) 1 ^{tug²}guz-za-ġen² 20 ^{tug²}uš-bar³ ki-i₃-kal-la-ta⁴ kišib-lu₂-du₁₀-ga^{v.} 1) iti pa₄-u₂-e (*sigillo*)² mu ma-da-za-ab-ša-li^{ki} ba-hul
Sigillo: 1) u[š-ġ]u₁₀² 2) lu²azlag₂³ 3) dumu-lu₂-diġir-[ra]

2.14 Studies Hruška 165 7 (ŠS 7/XI/-): r. 1) 28 ^rtug²uš-b[ar]² 2) ^rx¹ [...] 3) 36 ma-na^r siki^r?⁴ 4) ^{tug²}gu₂-na gu₂-eden-na⁵ 5) ^ru₃^r muš-bi-an-^rna^{v.} 1) ki-gu-du-du-ta² kišib-lu₂-^rdu₁₀-ga^r 3) iti ^dpa₄-u₂-e⁴ mu ^dšu-^dEN:ZU lugal-e ma-da-za-ab-ša-li^{ki} mu-^rhul^r
Sigillo: 1) uš-[ġu₁₀]² 2) lu²[azlag₂]³ 3) dumu-lu₂-diġir-[ra]

2.15 Studies Hruška 167 10 (ŠS 9/VII/-): r. 1) 1 ^{gada}u₂-KI.KAL² 11 gada-HAL³ ki-i₃-kal-la-ta⁴ lu₂-du₁₀-ga⁵ ^ršu^r ba-ti^{v.} (*sigillo*)¹ iti min-eš₃² mu e₂-^dšara₂ ba-du₃
Sigillo: 1) lu₂-du₁₀-ga² 2) dumu-uš-ġu₁₀³ 3) lu²azlag₂

2.16 AUCT 3 355 (ŠS 9/[X]/-): r. 1) 5 ^{tug²}bar-dul₅-4-kam-us₂² 7 ^{tug²}ni₃-lam₂-4-kam-us₂³ 13 ^{tug²}guz-za ġen/^rus₂^r 4) 2 ^{tug²}uš-^rbar^r [x]^{v.} 1) 2 ^rx¹ [...] 2) ki i₃-[kal-la]³ lu₂-du₁₀-[ga šu ba-ti]⁴ iti [nesaġ/RI?]⁵ (*sigillo*)⁵ mu e₂-^dšara₂ ba-du₃
Sigillo: 1) lu₂-du₁₀-ga² 2) dumu-uš-ġu₁₀³ 3) lu²azlag₂

2.17 DMNS A1323.121* (IS 2/IX/-): r. 1) 3 gada-ġen² ki-lu₂-kal-la-ta³ kišib-lu₂-du₁₀-[ga šu ba-ti]⁴ iti ^dli₉.[si₄]^{v.} (*sigillo*)¹ mu en-^dinanna ba-du₃
Sigillo: 1) lu₂-du₁₀-ga² 2) dumu-uš-ġu₁₀³ 3) lu²azlag₂

2.18 Rochester 141 (IS 3/VII/-): r. 1) [x] gada-ġen ša₃-ha² [ki]-ama-tuku₅-gada-ke₄-ne-ta³ 2 gada-ġen sa gi₄-a^{v.} 1) 0.0.3 naga-si-e₃² [ki]-lu₂-kal-la-ta³ [kišib]-lu₂-du₁₀-ga⁴ [iti a₂-ki]-ti⁵ [mu si]-mu-ru-[um^{ki} ba]-hul
Sigillo: 1) lu₂-du₁₀-ga² 2) dumu-uš-ġu₁₀

Ušġu, il cui sigillo si trova apposto sulle tre tavolette di Lu-duga appena discusse (2.12-2.14), sigilla altri due documenti datati allo stesso periodo (ŠS 6). Il primo (2.19) è la registrazione della consegna di 26 tessuti uš-bar da parte di I-kala, quali “tassa *guna* dei tessili della città”; Ušġu è anche il responsabile della sigillatura.

2.19 MS 2018/6* (ŠS 6/X/-): r. 1) 26 ^{tug²}uš-bar² 2) ^{tug²}gu₂-na uru³ ki-i₃-kal-la-ta⁴ 4) ^rkišib^r-uš-ġu₁₀^{v.} 1) iti ezem-^dšul-gi² 2) ġiri₃ a-kal-la dumu-nam-ha-ni (*sigillo*)³ mu na-du₃-a-mah ba-du₃
Sigillo: 1) uš-ġu₁₀² 2) lu²azlag₂³ 3) dumu-lu₂-diġir-ra

In un altro (2.20), I-kala consegna 10 tessuti uš-bar e il responsabile della sigillatura (kišib) è Ga’a’a.

2.20 CHANE 18 166 (ŠS 6/X/-): r. 1) 10 ^{tug²}uš-bar ²⁾ ki-i₃-kal-la-/ta ³⁾ [kišib] ṛga'-a-a
v. 1) iti ezem-^dšul-/gi (*sigillo*) ²⁾ mu na ba-du₃
Sigillo: ¹⁾ uš-**ĝu₁₀** ²⁾ lu²azlag₂ ³⁾ dumu-lu₂-diĝir-ra

Ušĝu riceve dei tessili in MVN 5 22 (2.21) e Princeton 1 308 (2.22), due documenti che si differenziano dai precedenti per diverse ragioni. Troviamo infatti registrato anche il peso dei tessili²³ e questi sono definiti in entrambi i documenti come “tessili pesati dopo la tessitura” (tug₂ ki-la₂ tag-ga). In questa specifica tipologia di documenti interviene un funzionario responsabile della pesatura, Ure'e in 2.21, Ur-Nungal in 2.22²⁴.

2.21 MVN 5 22 (AS 2/-/-): r. 1) 2 ^{tug²}ni₃-lam₂-4-kam-us₂ ²⁾ ki-la₂-bi 3 1/3 ma-na ³⁾ tug₂ ki-la₂ tag-ga ⁴⁾ ki-šeš-sig₅-ta ⁵⁾ uš-**ĝu₁₀** šu ba-ti v. 1) ur-e₁₁-e ²⁾ in-la₂ ³⁾ mu ^damar-^dEN:ZU lugal-e ur-bi₂-lum^{ki} mu-hul

2.22 Princeton 1 308 (ŠS 2/IV/-): r. 1) 1 ^{tug²}guz-za-ĝen ²⁾ ki-la₂-bi 4 ma-na 10 gin₂ ³⁾ 14 tug₂ gu₂-anše ⁴⁾ ki-la₂-bi 38 1/2 ma-na 1 gin₂ ⁵⁾ tug₂ ki-la₂ tag-ga v. 1) ki-ur-^dnin-tu-ta ²⁾ ur-^dnun-gal-ke₄ in-la₂ ³⁾ uš-**ĝu₁₀** lu²azlag₂ ⁴⁾ šu ba-ti ⁵⁾ iti nesag mu ma₂ ^dEn-ki ba-ab-du₈

Ušĝu compare assieme a Ur-gigir e Lugal-urani in un documento (2.23) di assegnazione non di tessuti, ma di lana da parte di Lu-kala; I-kala è il responsabile del sigillo e colui che appone lo stesso sulla tavoletta. Si tratta di lana per riparare tessuti provenienti dai templi che sono stati mangiati dalle tarme.

2.23 BPOA 1 931 (AS 7/-/-): r. 1) 2 ma-na siki-gi ²⁾ uš-**ĝu₁₀** lu²azlag₂ ³⁾ 2 ma-na siki-gi ⁴⁾ ur-^{ĝi}š-gigir lu²azlag₂ ⁵⁾ 2 ma-na siki-gi ⁶⁾ lugal-ur₂-ra-ni lu²azlag₂ v. 1) tug₂ zu₂-uh e₂-diĝir-re-ne-ta de₆-a ²⁾ kala-kala-ge-de₃ ³⁾ ki-lu₂-kal-la-ta ⁴⁾ kišib nam-ša₃-tam-i₃-kal-la ⁵⁾ mu hu-uh₂-nu-ri^{ki} ba-hul
Sigillo: ¹⁾ i₃-kal-la ²⁾ dub-sar ³⁾ dumu-[lu₂-sa₆-ga]

Lugal-urani a sua volta è responsabile della sigillatura e appone il suo sigillo su due testi di consegna di tessili da parte di I-kala²⁵.

2.24 Rochester 113 (ŠS 3/VI/-): r. 1) 1 ^{tug²}guz-za-3-kam-us₂ ²⁾ 1 ^{tug²}guz-za-4-kam-us₂ ³⁾ 1 ^{tug²}guz-za-ĝen ⁴⁾ 1 gada-ĝen v. 5) ki-i₃-kal-la-ta ⁶⁾ kišib-ṛlugal-ur₂-ra'-ni ⁷⁾ ṛmurgu₂ ṛx-x¹-ta (*sigillo*) ⁸⁾ iti šu-numun mu-ṛus₂'-sa ma₂-^den-ki [ba]-ab-ṛdu₈'
Sigillo: ¹⁾ lugal-ur₂-ra-ni ²⁾ dumu-e-a lu²[azlag₂]

2.25 Rochester 119 (ŠS 3/-/-): r. 1) 5 ^{tug²}uš-bar ²⁾ ki-i₃-kal-la-ta ³⁾ kišib lugal-ur₂-ra-ni v. 1) ṛĝiri₃? DA? ṛ-[...] (*sigillo*) ²⁾ mu si-ma-num₂^{ki} ba-hul
Sigillo: ¹⁾ lugal-ur₂-ra-ni ²⁾ dumu-e-a lu²[azlag₂]

²³ Cf. 2.12.

²⁴ Per la pesatura dei tessili a Umma vd. VERDERAME 2008. Per la relazione tra Ure'e, Lu-kala, Ur-Nungal, I-kala e altri funzionari vd. LAURITO – MEZZASALMA – VERDERAME 2008.

²⁵ L'interpretazione della seconda linea della legenda del sigillo di Lugal-urani presenta dei problemi. M. Sigrist che ha fatto l'edizione dei testi di Rochester ha letto questa linea come dumu-bur-a-lu₂, un nome non altrimenti documentato. Gomi nella sua recensione al volume di Sigrist propone invece la lettura dumu-e-a lu²azlag₂ (GOMI 1995: 229), che condivido sulla base dei documenti presi in esame in questo studio.

Ušġu, Lugal-urani e Ur-gigir si ritrovano assieme in altri due testi di assegnazioni di tessuti (2.26-2.27). SANTAG 6 101 (2.26) registra la consegna di 130 tessuti uš-bar del peso complessivo di 7 talenti e 52 mine; si tratta di una terza assegnazione di “tessili tessuti” ([tug₂] tuku₅-a a-ra₂-3-kam). Oltre a Ur-gigir, Ušġu e Lugal-urani, troviamo come destinatario anche un altro follatore, Ur-Su'en, e il responsabile dell'industria tessile I-kala.

2.26 SANTAG 6 101 (Š 48?/-/-): r. 1) 130^{tug₂}uš-bar²⁾ ki-la₂-bi⁷⁾ gu₂ ʿ52ʿ³⁾ ma-na³⁾ ša₃-bi-ta⁴⁾ 18 tug₂ ur-^{rġiš}[gigir [xʿ]⁵⁾ 17 tug₂ uš-ġu₁₀⁶⁾ 26 tug₂ lugal-ur₂-[r]a-ni^{v.} 1) 60 tug₂ ur-^{dEN:ZU}2) 10 la₂-1 tug₂ i₃-kal-la³⁾ (anep.)⁴⁾ šu-niġin₂ 130^{tug₂}uš-bar⁵⁾ [tug₂] tuku₅-a a-ra₂-3-kam⁶⁾ [ki-da-d]a-ga-ta⁷⁾ [...] ⁸⁾ [mu-us₂-sa] ki-ma^{ki} [ba-hul mu-us₂]-sa-a-bi

BPOA 1 70 (2.27) non è un documento di pesatura dopo la lavorazione come il precedente, ma in esso si ritrovano gli stessi quattro follatori più I-kala, in qualità di responsabili della sigillatura (kišib) e quindi riceventi un lotto di tessili distribuito a ciascuno da Ur-Nintu, responsabile delle tessitrici. Fa eccezione Lugal-urani il cui sigillo non è stato apposto (kišib nu-ra-a, v. 4).

2.27 BPOA 1 70 (ŠS 5/V/-): r. 1) 14^{tug₂}ni₃-lam₂-4-kam-us₂²⁾ 1^{tug₂}ni₃-lam₂-ġen³⁾ ša₃-bi-ta⁴⁾ 5^{tug₂}ni₃-lam₂-4-kam-us₂⁵⁾ kišib ur-^{ġiš}gigir⁶⁾ [...] ^{tug₂}ni₃-lam₂-4-kam-us₂⁷⁾ kišib uš-ġu₁₀^{v. 1)} kišib i₃-kal-la^{i₃-in-bal} 2) ki-ur-^dnin-tu-ka^{i₃-gal₂} 3) 5^{tug₂}ni₃-lam₂-4-kam-us₂⁴⁾ kišib nu-ra-a lugal-ur₂-ra-ni^{dumu-e-a-ka} 5) tug₂ iti še-kar-ra-gal₂-la⁶⁾ iti RI-ta ba-la₂⁷⁾ mu-us₂-sa^dšū-^{dEN:ZU} lugal-e bad₃-mar-tu mu-du₃

Particolarmente interessante è il testo BPOA 1 991 (2.28), non solo perché a consegnare i tessili da follare è l'ensi, ma anche perché il ricevente, il follatore Ur-Šara, presenta un sigillo del tipo “NP1 ensi NL NP2 ... tuo servo”²⁶, dove compare il suo titolo di follatore²⁷.

2.28 BPOA 1 991 (ŠS 1/-/-): r. 1) 4^{tug₂}guz-za-ġen²⁾ 2^{tug₂}saġ-uš-bar³⁾ 4^{tug₂}uš-bar⁴⁾ tug₂ sa-ġi₄-a⁵⁾ ki-ensi₂-ka-ta^{v. 1)} kišib-ur-^dšara₂^{lu₂azlag₂} 2) mu^dšū-^{dEN:ZU} lugal Sigillo: 1) ur-^dli₉-si₄²⁾ ensi₂-umma^{ki} 3) ur-^dšara₂⁴⁾ dumu-ur-^{dEN:ZU} 5) lu₂azlag₂ arad₂-zu

Un tale Ur-gigir, il cui sigillo è parzialmente illeggibile, è da identificare con l'omonimo follatore in due documenti che registrano la consegna di tessili da parte di I-kala. Il primo documento (2.29) registra 40 tessuti uš-bar da trattare (ša₃-ha)²⁸ e Ur-gigir è il responsabile della sigillatura. Nel secondo documento (2.30) Ur-gigir riceve (šu bati) 10 tessuti uš-bar, “tessili della tassa *guna* degli ovini” (tug₂ gu₂-na udu). In entrambi i documenti l'impronta del sigillo è difficile da leggere. La legenda, composta di due linee, presenta nella prima il nome del proprietario, Ur-gigir, nella seconda l'apposizione “figlio di [...]”, forse da integrare *figlio* di [E'a], essendo noto un follatore Ur-gigir “figlio di E'a”²⁹.

²⁶ Non mi sono noti studi specifici su questo tipo di sigilli, a cui mi auguro di poter dedicare nell'immediato futuro uno studio specifico.

²⁷ L'impronta di sigillo di Ur-Šara compare anche in un testo di razioni še-ba za₃-mu (1.10).

²⁸ Vd. n. 7.

²⁹ Per Ur-gigir *figlio* di E'a vd. sopra 1.6-1.7 e OrSP 47-49 324: r. ii 11.

2.29 AOAT 250 562 4 (ŠS 3/IX/-): r. 1) 40 ^{tug²}uš-bar ša₃-ha ²⁾ ki-**i₃-kal-la-ta** ³⁾ kišib
ur-^{ĝi^š}gigir v. 1) iti ^dli₉-si₄ (*sigillo*) ²⁾ mu si-ma-num₂^{ki} ba-hul
 Sigillo: ¹⁾ **ur-^{ĝi^š}gigir** ²⁾ dumu x-[...]

2.30 AUCT 3 264 (ŠS 3/[x]/-): r. 1) 10 ^{tug²}uš-bar ²⁾ tug₂ gu₂-na udu ³⁾ ki-**i₃-kal-la-ta** ⁴⁾
ur-^{ĝi^š}gigir šu ba-ti v. 1) [iti ...] x' (*sigillo*) ²⁾ mu si-ma-num₂^{ki} ba-hul
 Sigillo: ¹⁾ **ur-^{ĝi^š}gigir** ²⁾ dumu x-[...]

Gli ultimi due testi di questa sezione non sono propriamente assegnazioni di tessili ai follatori ma possono essere fatti qui rientrare per le ragioni di seguito esposte. Il primo (2.31) è un documento di consegna di tessuti da parte di I-kala, ma il ricevente (Lugal-nir) non è un follatore. È probabilmente da identificare con l'omonimo follatore, invece, Ur-ama che compare come latore (^{ĝi₃}) dei beni.

2.31 MVN 16 1274 (ŠS 4/IX/-): r. 1) 3 ^{tug²}uš-bar ²⁾ 2 ^{tug²}u₂-sumun ³⁾ 11 ^{tug²}u₂-kal ⁴⁾ ki-**i₃-kal-la-ta** ⁵⁾ kišib **lugal-nir** v. 1) ^{ĝi₃} **ur-am₃-ma** (*sigillo*) ²⁾ iti ^dli₉-si₄ ³⁾ mu bad₃-mar-tu ba-du₃
 Sigillo: ¹⁾ **lugal-nir** ²⁾ dub-sar ³⁾ dumu-**ur-^dšara₂** ⁴⁾ GA₂-dub-ba-ka

Il secondo (2.32) è un documento che enumera quantità di tessuti di lino di qualità normale e nomi di follatori (Ur-gigir, Ušĝu, Lugal-urani) o di persone connesse alla lavorazione tessile (I-kala). Non è chiara la funzione amministrativa svolta da queste persone, ovvero se si tratti di prelievi o consegne. I beni sono qualificati come tessili “che si trovano in ki-mu-ra(k)³⁰ e che devono essere affidati al palazzo”.

2.32 Studies Hruška 159 1 (ŠS 4/-/-): r. 1) 2 gada-^{ĝen} ²⁾ **i₃-kal-la** ³⁾ 5 gada-^{ĝen} ⁴⁾ **ur-^{ĝi^š}gigir** ⁵⁾ x+4 gada-^{ĝen} v. 1) **uš-^{ĝu}₁₀** ²⁾ 2 gada-^{ĝen} ³⁾ **lugal-ur₂-ra-ni** ⁴⁾ ki-mu-ra-ka / ^{ĝal₂}-la ⁵⁾ e₂-gal-la šu sum-mu-dam ⁶⁾ mu bad₃-mar-tu ba-du₃

3. Ricezione di materiali per la follatura (im-babbar₂, naĝa, i₃-šah₂)

Gesso (im-babbar₂), erba *naĝa* (salicornia?) e lardo di maiale (i₃-šah₂) sono i prodotti utilizzati per le attività di follatura³¹. Nella maggior parte dei casi colui che fornisce i prodotti ai follatori è I-kala. In un testo inedito della collezione Borowski (Borowski Collection C3*; AS 8/-/-), I-kala consegna direttamente all'*ensi* Ur-Lisi numerosi tessuti di vario tipo, accompagnati da 3 *sila* di lardo. In un documento coevo, Rochester 100 (AS 8/-/-), il ricevente (kišib) è Ur-Šulpa'e, il cui sigillo è stato impresso sulla tavoletta; I-kala è colui che fornisce il lardo, che è qualificato come “grasso di I-kala” (i₃-**i₃-kal-la**, r. 2). Per un'idea delle quantità di lardo prelevate e distribuite da I-kala si confronti Nisaba 26 23, purtroppo non datato, dove due uscite in favore di I-kala registrano un totale di poco meno di 400 litri di lardo³². Un altro testo (3.1) offre concisamente il rendiconto dei materiali per l'attività di produzione tessile facente capo a I-kala nell'anno 48 di Šulgi³³:

³⁰ Per il ki-mu-ra(k) quale luogo preposto alle attività di lavorazione dei tessili vd. WAETZOLDT 1972: 44 n. 38, *passim*, e SALLABERGER 1999: 300 n. 1389, con bibliografia precedente.

³¹ A questi va aggiunto il prodotto minerale al-la-ha-ru (WAETZOLDT 1972: 174) che, tuttavia, nelle fonti di Umma non compare in associazione con l'attività dei follatori.

³² Nisaba 26 23: r. 17) 16.1.3 i₃-šah₂ gur ¹⁸⁾ a-ra₂-r' 1'-kam ¹⁹⁾ 0.0.1 la₂-5 gin₂ a-ra₂-2-k[am] ²⁰⁾ **i₃-kal-l[a]**.

3.1 BPOA 1 1697 (Š 48/-/-): r. 1) 0;3.3.6 sila₃ [...] gin₂ i₃ 2) 10;3.0.2 sila₃ 10 gin₂ naġa-
 ġen 3) 37 gu₂ 31 1/2 ma-na 5 gin₂ im-babbar₂ 4) 2.13.7 1/2 ġuruš u₄ 1-še₃ v. 1) a₂ i₃
 naġa im-babbar₂ 2) tug₂-ga de₆-a 3) ki-i₃-kal-la-ta 4) mu ha-ar-ši^{ki} ki-maš^{ki} ba-hul

Le assegnazioni di prodotti per la follatura sono documentate nelle forme più differenti. I materiali possono essere consegnati assieme ai tessuti da lavorare come nel caso di Borowski Collection C3 su menzionato o come in BIN 5 246 (3.2), dove è registrata la consegna da parte di I-kala di una grande quantità di vesti da trattare (ša₃-ha) assieme a lardo e gesso ai due follatori Ur-Šara e Lugal-urani.

3.2 BIN 5 246 (ŠS 2/-/-): r. 1) 135 tug₂uš-bar 2) 120 tug₂uš-bar zu₂-uh 3) 4 tug₂uš-bar-tur
 4) 11 tug₂u₂-ġi₆-muru₁₃ 5) tug₂ ša₃-ha 6) 0.0.1 i₃-šah₂ 7) 5 gu₂ im-babbar₂ 8) kišib-ur-
 dšara₂ lu₂azlag₂ 9) 32 tug₂uš-bar 10) 2 [...] TAB v. 1) tug₂ [ša₃]-ha 2) 0.0.1 [i₃]-r šah₂ 3)
 10 gu₂ [im]-r babbar₂ 4) 4 [x x] r x 5) kišib-r lugal-r-[ur₂-ra-ni] 6) ki-i₃-
 [kal-la]-r ta 18) mu ma₂-d-en-ki-ka / ba-ab-du₈

Nella transazione documentata da Rochester 125 (3.3) compaiono tre persone: I-kala che consegna i beni, Lugal-inimgina che è il responsabile della sigillatura (kišib), il follatore Ur-Ašar che prende in carico la merce (ba-an-dib) e sigilla il documento³⁴. I beni comprendono, oltre a una veste di lino e al lardo per trattarla, 6 sicli d'argento e un tessuto gu₂-anše³⁵. La laconicità della registrazione amministrativa non permette di stabilire se l'argento sia assegnato quale materiale di lavorazione per la veste di lino o per altro scopo.

3.3 Rochester 125 (ŠS 6/-/-): 1) 1 gada-sig₅ 2) 6 gin₂ ku₃-babbar 3) 1/2 tug₂ gu₂-anše 4)
 7 2/3 sila₃ i₃-šah₂ 5) kišib lugal-inim-/ge-na r. 1) ki-i₃-kal-la-ta 2) ur-d-a-šara₂ / ba-an-
 dib (sigillo) 3) mu na-du₃-a-mah dEn-lil₂-dNin-lil₂-ra mu-ne-dim₂
 Sigillo: 1) ur-d-a-šara₂ 2) dumu-KA.KA 3) lu₂azlag₂

I materiali possono essere registrati come singole assegnazioni di un prodotto a un follatore, come nel caso delle 40 mine di gesso consegnate da Lu-gena a Ur-Šara (3.4) o dei due sila di lardo consegnati da Šarakam a Lugal-urani (3.5),

3.4 BPOA 2 2350 (AS 9/VIII/-): r. 1) 40 ma-na im-babbar₂ 2) ki-lu₂-ge-na-ta 3) kišib
 ur-dšara₂ lu₂azlag₂ v. 1) iti e₂-iti-6 2) mu en ga-eš^{ki} ba-hun
 Sigillo: 1) ur-d-li₉-si₄ 2) ensi₂-umma^{ki} 3) ur-dšara₂ 4) dumu-ur-d[EN:ZU] 5) lu₂azlag₂
 arad₂-zu

3.5 AOAT 250 560 3 (ŠS 4/-/-): r. 1) 2 sila₃ i₃-šah₂ 2) ki-dšara₂-kam-ta 3) lugal-ur₂-
 ra-ni / lu₂azlag₂ v. 1) šu ba-ti (sigillo) 2) mu-us₂-sa si-ma-num₂^{ki}
 Sigillo: 1) lugal-ur₂-ra-[ni] 2) arad₂-d-nin?-lil₂-[la₂?]

³³ Si veda anche Nisaba 9 168 (AS 1/-/-) e Nisaba 9 30 (AS 3/-/-), con il computo di lardo, naġa, gesso e giorni-uomo di lavoro da mettere in carico a I-kala.

³⁴ M. Sigrist che ha fatto l'edizione dei testi di Rochester ha letto questa linea come dumu-sag-gu₇. Gomi nella sua recensione al volume di Sigrist propone invece la lettura dumu-KA.KA (GOMI 1995: 229), in quanto un follatore di nome KA.KA appare come padre di Ur-Ašar in OrSP 47-49 324: v. iv 142.

³⁵ Non mi sono noti studi o interpretazioni di questo termine, lett. "tessuto collo d'asino", che indica sicuramente un prodotto tessuto di lana dalle tessitrici (cf. e.g. BPOA 6 927; MVN 4 124; MVN 16 952; Nisaba 9 188), il cui peso si aggira intorno alle 2,5-3 mine per ogni singolo capo (BIN 5 176; BPOA 7 2104; MVN 16 755; Princeton 1 308; SACT 2 273; UTI 3 2102).

oppure, si può trattare di assegnazioni multiple di un unico prodotto a diversi follatori o da parte di diversi fornitori. Così in Nik. 2 277 (3.6) è registrata la distribuzione di *naġa* al trio Ur-Iškur, Ušġu, Ur-gigir, già riscontrato in altri documenti; A-kala fornisce il materiale e Dadaga è il responsabile della sigillatura, ma l'impronta sulla tavoletta è quella del sigillo di Lu-duga "scriba, figlio di Niġar-kidu, capo dei gendarmi".

3.6 Nik. 2 277 (Š 39/VII/-): r. 1) 1.0.0 naġa-si-e₃ gur²⁾ **ur-dⁱškur**³⁾ 1.0.0 naġa gur⁴⁾ **uš-ġu₁₀**⁵⁾ 1.0.0 naġa gur⁶⁾ **ur-ġiⁱšgigir**⁷⁾ ki-a-kal-la-ta⁸⁾ kišib **da-da-ga**^{v. 1)} iti min-eš₃²⁾ mu e₂-puzur₄-^dda-gan ba-du₃
Sigillo: i 1) **ur-dⁱli₉-si₄**²⁾ ensi₂-³⁾ Umma^{ki 4)} **lu₂-du₁₀-ga**^{ii 1)} dub-sar²⁾ dumu-**niġar**^{ġar-}**ki-du₁₀**³⁾ gal₅-la₂-[gal]⁴⁾ arad₂-zu

In 3.6 le assegnazioni sono destinate a diversi follatori, ma vi è un unico "ricevente". Inversa è la situazione di altri due documenti (3.7-3.8), dove Lu-duga, da identificare con l'omonimo follatore³⁶, riceve lardo, in un caso, e *naġa*, in un altro, da diverse fonti.

3.7 NABU 2002: 26 2 (ŠS 6/IX/-): r. 1) 2 [...] ²⁾ ki-^r**ur'-dⁿnin-tu**-/ta³⁾ 5 sila₃ i₃-šah₂⁴⁾ e₂-**i₃-kal-la-ta**^{v. 1)} **lu₂-du₁₀-ga**²⁾ šu ba-ti³⁾ iti ^dli₉-si₄ (*sigillo*)⁴⁾ mu na-du₃-a-mah / ba-du₃
Sigillo: 1) **uš-ġu₁₀**²⁾ lu₂azlag₂³⁾ dumu-**lu₂-diġir-ra**

3.8 NABU 2002: 26 4 (ŠS 9/IX/-): r. 1) 0.1.0 naġa²⁾ e₂-**ġiri₃-ni**-/i₃-**sa₆** dam-/gar₃-ta³⁾ 0.0.4 naġa⁴⁾ e₂-**ur-d^ddumu**-/zi-da-ta^{v. 1)} ki-**i₃-kal-la-ta**²⁾ **lu₂-du₁₀-ga**³⁾ šu ba-ti⁴⁾ iti ^dli₉-si₄⁵⁾ mu e₂-^dšara₂ ba-du₃
Sigillo: 1) **lu₂-du₁₀-ga**²⁾ dumu-**uš-ġu₁₀**³⁾ lu₂azlag₂

A differenza del primo testo (3.7), dove fonti e fornitori del lardo per Lu-duga coincidono, nel secondo testo (3.8) il fornitore (I-kala) sembra essere colui che veicola il bene (*naġa*) dall'originaria fonte, ovvero la casa o *household* di Ġirini-isa e Ur-Dumuzida in 3.8 e la "casa" di I-kala³⁷ in 3.7.

Infine va menzionato un follatore di nome Izbum, documentato in due consegne di lardo, tra loro collegate. AUCT 1 540 (Š 39/-/-) è una lista di beni (olio di sesamo e lardo) consegnati da Lu-Šara, il mercante, a Ur-Damu, lo *šabra*³⁸. Tra le singole uscite troviamo un'assegnazione di lardo a "Izbum il follatore"³⁹. Datata all'anno successivo, AUCT 2 173 (Š 40/V/-) è una lista di beni con corrispondente valore in argento etichettati come "prelievo, da parte di Lu-Šara"⁴⁰. L'ultima entrata registra l'assegnazione di 2 *sila* di lardo a "Izbum il follatore"⁴¹.

³⁶ Per la presenza del sigillo di Ušġu su registrazioni dove Lu-duga è responsabile del sigillo (kišib) vd. sopra e 2.12-2.14.

³⁷ Mi è noto un unico altro riferimento alla "casa" di I-kala, nel computo di ammanchi di prestito d'orzo Rochester 166 (IS 3/-/-).

³⁸ AUCT 1 540: v. 9) ki-**lu₂-^dšara₂** dam-gar₃-ta¹⁰⁾ **ur-d^dda-mu** šabra¹¹⁾ šu ba-an-ti.

³⁹ AUCT 1 540: r. 10) 1 1/3 sila₃ i₃-šah₂ **iz-bu-um** / lu₂azlag₂.

⁴⁰ AUCT 2 173: v. 10) zi-ga ki-**lu₂-^dšara₂**-ta.

⁴¹ AUCT 2 173: v. 7) 2 sila₃ i₃-šah₂ ku₃-bi igi-4-ġal₂⁸⁾ **iz-bu-um** lu₂azlag₂.

4. Consegna di tessuti da parte dei follatori

Una volta finito il lavoro di follatura o pulitura, i tessuti sono riconsegnati dai follatori. Non esiste una specifica tipologia di documenti che registri queste consegne, il cui unico filo comune è la funzione di fornitori (ki-...-ta) svolta dai follatori. Tra coloro che ricevono questi tessuti compare spesso I-kala, il funzionario incaricato del controllo della produzione tessile (VERDERAME – SPADA 2013). È lui che riceve i tessuti dalle tessitrici e li consegna ai follatori per poi, terminato il processo di follatura, riprendere e distribuire il prodotto finito al palazzo, ai templi o a gruppi di lavoratori.

Il documento Nebraska 18 (4.1), che registra la consegna di una veste nera di qualità mediana da parte di Lu-duga, noto da altri documenti quale follatore, è la copia di una tavoletta sigillata da I-kala, il quale è, dunque, colui che riceve la veste.

4.1 Nebraska 18 (?/XI/-): r. 1) 1 tug₂-ĝi₆-muru₁₃ 2) ki-la₂-bi 2 ma-na 15 gin₂ 4) ki-**lu₂-du₁₀-ga-ta** 6) gaba-ri kišib-ba v. 1) **i₃-kal-la** 2) iti pa₄-u₂-e (*anep.*) 3) mu si-mu-ru-um^{ki} ba-hul

Differente è il documento BPOA 6 292 (4.2), che registra diverse consegne di vesti mug nere, quale mu-DU dei follatori.

4.2 BPOA 6 292 (IS 1/X/-): r. 1) 74 tug₂-mug-ĝi₆ 2) ĝiri₃ **ur-diĝir-ra** 3) 65 tug₂-mug-ĝi₆ 4) ĝiri₃ **na-**[ba-lu₅?] 5) [...] mu za-ab-ša-li^{ki} ba-hul v. 1) mu-DU 2) ki- lu₂azlag₂-e-ne-ta 3) **ur-^dšul-gi-ra** 4) šu ba-an-ti 5) iti ezem-^dšul-gi 6) mu ^di-bi₂-^dEN:ZU lugal

Tre lunghi documenti (4.3-4.5) portano nella rubrica finale l'espressione tug₂ si-il-la "tessili *ispezionati*"⁴². Si tratta di tavolette a due colonne per lato che presentano sezioni con liste di tessuti seguite dal nome di colui che consegna. Questo è usualmente una persona nota quale follatore da altri documenti oppure è I-kala, il responsabile dei tessuti (Tabella 2)⁴³. Mentre i primi due documenti (4.3-4.4), vicini nel tempo (AS 9 - ŠS 3), presentano quasi gli stessi nomi, il terzo documento (4.5) registra le entrate di I-kala e del duo Ur-ama e Lu-duga, che troviamo assieme anche in altri documenti (2.1, 4.1). Il fatto che molte entrate siano incomplete indica come questi documenti fossero precompilati, lasciando vuoti gli spazi per le quantità delle singole entrate da inserire successivamente. In 4.4 risultano vuote anche le quantità di alcuni totali (šū-niĝin₂). Questo presuppone un calcolo dei beni e delle quantità attese basato sul materiale erogato e il computo di diverse variabili (lavoratori, materia prima, tempo).

4.3 Nisaba 11 38 (AS 9/IX/-): r. i 1) 2 tug₂ni₃-lam₂-/3-kam-/us₂ 2) 4 tug₂ni₃-lam₂-4-kam-/us₂ 3) 8 tug₂guz-za-3-/kam-us₂ 4) 15 tug₂guz-za-4-kam-/us₂ 5) 18 tug₂guz-za-ĝen 6) ---

⁴² L'espressione è tutt'altro che chiara. L'interpretazione di si-il-la quale "ispezione" (WAETZOLDT 1972: 167 n. 79) è generalmente adottata senza però che sia stata chiarita la procedura amministrativa a cui si riferisce il termine. Si consideri, inoltre, che la forma verbale si(l) si ricollega a un verbo con il significato di separare, per cui l'espressione potrebbe indicare anche beni che sono espunti da un computo generale. Altri due documenti di Umma, oltre quelli di seguito discussi, presentano nella rubrica finale l'espressione tug₂ si-il-la. Il primo (AnOr 1 46) è una lista di tessuti qualificati nella rubrica finale come "tessili *ispezionati* di/da E'e" (tug₂ si-il_x-la e₁₁-e, v. 15). Il secondo (AAICAB 1/1, Ashm. 1924-675), qualificato in rubrica come "tessili *ispezionati* de/dalla casa delle tessitrici" (tug₂ si-il-la e₂-uš-bar-ra, v. i 4), registra diversi beni quali tessuti con relativo peso e *larghezza* (ki-TAG-bi) e quantità di lana e di lino.

⁴³ In 4.4 compare anche il responsabile delle tessitrici Ur-Nintu (v. ii 14-16).

^{tug²ni₃-lam₂-/ĝen} ⁷⁾ 226 ^{tug²uš-bar} ⁸⁾ 6 ^{tug²uš-bar} ^{ša₃-/ha} ⁹⁾ --- ^{gada-4-kam-us₂} ¹⁰⁾ 12
^{gada-ĝen} 4 ^{gada-ĝen} ^{š[a₃-h]a} (*anep.*) ¹¹⁾ **ki-ur-ĝi^šgigir-ta**
¹²⁾ 3 ^{tug²ni₃-lam₂-3-kam-/us₂} ¹³⁾ 6 ^{tug²ni₃-lam₂-4-kam-/us₂} ¹⁴⁾ 7 ^{tug²guz-za-3-kam-us₂} ¹⁵⁾
^{[13[?]]} ^{tug²guz-za-4-kam-us₂} ^{ii 1)} 20 ^{tug²guz-za-ĝen} ²⁾ --- ^{tug²ni₃-lam₂-ĝen} ³⁾ 192 ^{tug²uš-bar}
⁴⁾ 6 ^{tug²uš-bar} ^{ša₃-ha} ⁵⁾ 60 ^{gada-4-kam-us₂} ⁶⁾ 11 ^{gada-ĝen} ⁷⁾ 1 ^{gada-sig₅} ^{ša₃-ha} ⁸⁾ 1
^{gada-ĝen} ^{ša₃-ha} ⁹⁾ **ki-uš-ĝu₁₀-ta**
¹⁰⁾ 2 ^{tug²ni₃-lam₂-3-kam-us₂} ¹¹⁾ 5 ^{tug²ni₃-lam₂-4-kam-us₂} ¹²⁾ 7 ^{tug²guz-za-3-kam-us₂} ¹³⁾
¹⁴⁾ 14 ^{tug²guz-za-4-kam-us₂} ¹⁴⁾ 20 ^{tug²guz-za-ĝen} ¹⁵⁾ [(...)] ^{tug²ni₃-lam₂-ĝen} ¹⁶⁾ 227 ^{tug²uš-}
^{bar} ¹⁷⁾ 8 ^{tug²uš-bar} ^{ša₃-ha} ¹⁸⁾ 120 ^{gada-4-kam-us₂} ¹⁹⁾ 16 ^{gada-ĝen} ²⁰⁾ 1 ^{gada-sig₅} ^{ša₃-ha}
²¹⁾ 1 ^{gada-ĝen} ^{ša₃-ha} ²²⁾ **ki-lugal-ur₂-ra-ni-ta**
²³⁾ --- ^{tug²ni₃-lam₂-3-kam-us₂} ²⁴⁾ 2 ^{tug²ni₃-lam₂-4-kam-us₂} ^{v. i 1)} 8 ^{tug²guz-za-3-kam-us₂}
²⁾ 17 ^{tug²guz-za-4-kam-us₂} ³⁾ 22 ^{tug²guz-za-ĝen} ⁴⁾ --- ^{tug²ni₃-lam₂-ĝen} ⁵⁾ 108 ^{tug²uš-bar} ⁶⁾
²⁵⁾ ^{tug²uš-bar} ^{ša₃-ha} ⁷⁾ 2 ^{gada-ĝen} ⁸⁾ 2 ^{gada-ĝen} ^{ša₃-ha} (*anep.*) ⁹⁾ **ki-ur-^da-šar₂-ta**
¹⁰⁾ 20 ^{tug²uš-bar} ¹¹⁾ **ki-i₃-kal-la-ta** (*anep.*)
ⁱⁱ⁾ (*anep.*) ¹⁾ ^{šu-niĝin₂} 7 ^{tug²ni₃-lam₂-3-/kam-us₂} ²⁾ [^{šu-niĝin₂}] 17 ^{tug²ni₃-lam₂-4-/kam-}
^{us₂} ³⁾ ^{šu-niĝin₂} 30 ^{tug²guz-za-3-kam-us₂} ⁴⁾ ^{šu-niĝin₂} 60 ^{la₂-1} ^{tug²guz-za-4-kam-/us₂} ⁵⁾
^{šu-niĝin₂} 80 ^{tug²guz-za-ĝen} ⁶⁾ ^{šu-niĝin₂} --- ^{tug²ni₃-lam₂-/ĝen} ⁷⁾ ^{šu-niĝin₂} 773 ^{tug²uš-bar}
⁸⁾ ^{šu-niĝin₂} 45 ^{tug²uš-bar} ^{ša₃-/ha} ⁹⁾ ^{šu-niĝin₂} 180 ^{gada-4-kam-us₂} ¹⁰⁾ ^{šu-niĝin₂} 41
^{gada-ĝen} ¹¹⁾ ^{šu-niĝin₂} 2 ^{gada-sig₅} ^{ša₃-ha} ¹²⁾ ^{šu-niĝin₂} 10 ^{la₂-1} (*sic*¹) ^{gada-ĝen} ^{ša₃-ha}
¹³⁾ ----- 1055
¹⁴⁾ ^{tug₂ si-il-la nibru^{ki}-/še₃ tum₃ ša₃ umma^{ki}} ¹⁵⁾ ^{iti} ^{dli₉-si₄} ¹⁶⁾ ^{mu en-^dnanna-/kar-zi-da /}
^{ba-hun}

4.4 Nisaba 11 51 (ŠS 3/X/-): ^{r. i 1)} --- ^{tug²ni₃-lam₂-3-/kam-us₂} ²⁾ 2 ^{tug²ni₃-lam₂-/ĝen} ³⁾ 2
^{tug²guz-za-3-kam-/us₂} ⁴⁾ 8 ^{tug²guz-za-4-kam-/us₂} (*anep.*) ⁵⁾ 13 ^{tug²guz-za-/ĝen} ⁶⁾ 40
^{tug²s[aĝ]-uš-/bar} ⁷⁾ 146 ^{tug^{2r}uš-bar¹} ⁸⁾ 14 ^{gada-ĝen} (*anep.*) ⁹⁾ **ki-ur-ĝi^šgigir-ta**
¹⁰⁾ --- ^{tug²ni₃-lam₂-3-/kam-us₂} ¹¹⁾ 2 ^{tug²ni₃-lam₂-/ĝen} ¹²⁾ 4 ^{tug²guz-za-3-kam-/us₂} ¹³⁾ 11
^{tug²guz-za-4-kam-/us₂} ^{ii 1)} 13 ^{tug²guz-za-ĝen} ²⁾ 40 ^{tug²saĝ-uš-bar} ³⁾ 132 ^{tug²uš-bar} 10
^{gada-ĝen} (*anep.*) ⁴⁾ **ki-lugal-ur₂-ra-ni-ta**
⁵⁾ --- ^{tug²ni₃-lam₂-3-kam-us₂} ⁶⁾ 2 ^{tug²ni₃-lam₂-ĝen} ⁷⁾ ^{r²?} [^{tug²guz-za-3-k]} ^{am-us₂} ⁸⁾ 7
^{tug²guz-za-4-kam-us₂} ⁹⁾ 17 ^{tug²guz-za-ĝen} ¹⁰⁾ 40 ^{tug²saĝ-uš-bar} ¹¹⁾ 126 ^{tug²uš-bar} 8
^{gada-ĝen} (*anep.*) ¹²⁾ **ki-uš-ĝu₁₀-ta**
¹³⁾ 2 ^{tug²ni₃-lam₂-3-kam-us₂} ¹⁴⁾ 8 ^{tug²ni₃-lam₂-4-kam[?]-us₂[?]} ^{v. i 1)} 1 ^{tug²guz-za-/3-kam-us₂}
²⁾ 14 ^{tug²guz-za-4-/kam-us₂} ³⁾ 18 ^{tug²guz-za-ĝen} ⁴⁾ 40 ^{tug²saĝ-uš-bar} ⁵⁾ 134 ^{tug²uš-bar} 2
^{gada-ĝen} (*anep.*) ⁶⁾ **ki-ur-^da-šar₂-ta**
⁷⁾ --- ^{tug²ni₃-lam₂-3-/kam-us₂} ⁸⁾ 2 ^{tug²ni₃-lam₂-/ĝen} ⁹⁾ 2 ^{tug²guz-za-3-/kam-us₂} ¹⁰⁾ 5
^{tug²guz-za-4-/kam-us₂} ¹¹⁾ 10 ^{tug²guz-za-ĝen} ¹²⁾ 20 ^{tug²saĝ-uš-bar} ¹³⁾ 82 ^{tug²uš-bar} ¹⁴⁾ 2
^{gad[a-ĝen]} (*anep.*) ¹⁵⁾ **ki-ur-^dš[ara₂]-ta**
^{b.s. i 1)} 13 ^{v. ii 1)} --- ^{tug²ni₃-lam₂-3-kam-/us₂} ²⁾ 2 ^{tug²ni₃-lam₂-ĝen} / <<ĝen>> ³⁾ 2 ^{tug²guz-}
^{za-3-kam-us₂} ⁴⁾ 5 ^{tug²guz-za-4-kam-us₂} ⁵⁾ 12 ^{tug²guz-za-ĝen} ⁶⁾ 20 ^{tug²saĝ-uš-bar} ⁷⁾
60+10 (*scritto su una cancellatura*) ^{tug²uš-bar} 1 ^{gada-ĝen} (*anep.*) ⁸⁾ **ki-lugal-ur₂-ra-**
ni-ta
⁹⁾ 1 ^{tug²ni₃-lam₂-4-kam-/us₂} ¹⁰⁾ 2 ^{tug²ni₃-lam₂-ĝen} ¹¹⁾ 12 ^{tug²guz-za-ĝen} ¹²⁾ --- ^{tug²uš-bar}
¹³⁾ **ki-i₃-kal-la-ta**
¹⁴⁾ 2 ^{tug²ni₃-lam₂-4-kam-/us₂} ¹⁵⁾ 3 ^{tug²ni₃-lam₂-/ĝen} ¹⁶⁾ **ki-ur-^dnin-tu-ta**
(*anep.*) ¹⁷⁾ ^{šu-niĝin₂} 1078 ^{tug²/[uš]-bar} ¹⁸⁾ ^{šu-niĝin₂} --- ^{tug²ni₃-lam₂-2^(sic¹)-/kam-us₂} ¹⁹⁾
^{šu-niĝin₂} --- ^{tug²guz-za-3-/kam-us₂} ²⁰⁾ ^{šu-niĝin₂} --- ^{tug²guz-za-4-kam-/us₂} ²¹⁾ ^{šu-niĝin₂}

--- tug²guz-za-ĝen²²⁾ šu-niĝin₂ 6[?] tug²saĝ-uš-bar²³⁾ šu-niĝin₂ 9[?] tug²uš-bar²⁴⁾ šu-niĝin₂ -
-- gada-ĝen

b.sx. i 1) tug₂ si-il_x-la^{ii 1)} ša₃-e₂-te-na-ka²⁾ iti ezem-^dšul-gi^{iii 1)} mu si-ma-num₂^{ki} ba-hul

4.5 UTI 5 3417 (IS 3/XII/-): r. i 1) 6 tug²ni₃-lam₂-3-kam-/us₂²⁾ 13 tug²ni₃-lam₂-4-/kam-us₂³⁾ 18 tug²ni₃-lam₂-ĝen⁴⁾ 2 tug²guz-za-4-kam-us₂⁵⁾ 21 tug²guz-za-ĝen⁶⁾ 17 tug²saĝ-uš-bar⁷⁾ 160 tug²uš-bar⁸⁾ 10+[2]+[gada]-ĝen⁹⁾ 5 [tug²n]i₃-lam₂-4 kam-u[s₂] / zu₂-uh¹⁰⁾ 1+[...] tug²uš-bar ša₃-ha¹¹⁾ nibru^{ki}-še₃ tum₃¹²⁾ 1 tug²guz-za 3-kam-us₂¹³⁾ ša₃-umma^{ki}¹⁴⁾ (*anep.*)¹⁵⁾ ki-ur-am₃-ma

16) 5 tug²ni₃-lam₂-3 kam-/us₂^{ii 1)} 5 tug²ni₃-lam₂-4-kam-us₂²⁾ 17 tug²ni₃-lam₂-/ĝen³⁾ 3 tug²guz-za-4-kam-us₂⁴⁾ 20 tug²guz-za-ĝen⁵⁾ 6 tug²saĝ-uš-bar⁶⁾ 182 tug²uš-bar⁷⁾ 16 gada-ĝen⁸⁾ 4 tug²ni₃-lam₂-4-kam-us₂ / zu₂-uh⁹⁾ 3 tug²uš-bar ša₃-ha¹⁰⁾ nibru^{ki}-še₃ tum₃¹¹⁾ (*anep.*)¹²⁾ ki-lu₂-du₁₀-ga

13) 9 tug²ni₃-lam₂-3-kam-/us₂¹⁴⁾ 13 tug²ni₃-lam₂-/4-kam-us₂¹⁵⁾ 1 tug²ni₃-lam₂-ĝen^{v. i 1)} [10]+10 tug²guz-za-ĝen²⁾ 132 tug²uš-bar / sa-gi₄-a³⁾ 14 tug²uš-bar ša₃-ha⁴⁾ 5 gada-ĝen⁵⁾ nibru^{ki}-še₃ tum₃⁶⁾ 3 tug²ni₃-lam₂-3-kam-/us₂⁷⁾ 5 tug²ni₃-lam₂-4-kam-/us₂⁸⁾ ša₃-umma^{ki}-ka / ĝal₂-la⁹⁾ [ki] r x x x¹⁰⁾ 20+[4 gada-ĝen]¹¹⁾ 40 tug²[uš]-bar¹²⁾ 4 tug²uš-bar ša₃-ha¹³⁾ 1 tug²guz-za-4-kam-us₂¹⁴⁾ ki-i₃-kal-la-ta¹⁵⁾ (*anep.*)

ii 1) šu-niĝin₂ 20 tug²ni₃-lam₂-3-kam-/us₂²⁾ [šu-niĝin₂ 20]+2 tug²ni₃-lam₂-4-kam-/us₂³⁾ šu-niĝin₂ [30]+6 tug²ni₃-lam₂-/ĝen⁴⁾ šu-niĝin₂ 6 [tug²]guz-za-4-kam-us₂⁵⁾ šu-niĝin₂ 60+[1] tug²guz-za-ĝen⁶⁾ šu-niĝin₂ 10+[13 tug²]saĝ-uš-bar⁷⁾ šu-niĝin₂ 60×(2+[4])+[20]+[2[!]] tug²uš-bar⁸⁾ [šu-niĝin₂ 33 gada-ĝen]⁹⁾ [600[!]]+<20>+[2] [...] ¹⁰⁾ nibru^{ki}-[še₃ tu]m₃

11) šu-niĝin₂ 3 tug²ni₃-lam₂-3-kam-us₂¹²⁾ šu-niĝin₂ 5 tug²ni₃-lam₂-[4]-kam-us₂¹³⁾ šu-niĝin₂ 1 tug²guz-za-3-kam-us₂¹⁴⁾ ša₃-umma^{ki}-ka ĝal₂-la¹⁵⁾ tug₂ si-il-la¹⁶⁾ iti ^ddumu-zi¹⁷⁾ mu si-mu-ru-um^{ki} / ba-hul

	4.3	4.4	4.5
tug ₂ ... ki-...-ta	ur-^{ĝi}šgigir r. i 1 - 11	ur-^{ĝi}šgigir r. i 1 - 9	ur-am₃-ma r. i 1 - 15
	uš-ĝu₁₀ r. i 12 - ii 9	lugal-ur₂-ra-ni r. i 10 - ii 4	lu₂-du₁₀-ga r. i 16 - ii 12
	lugal-ur₂-ra-ni r. ii 10 - 22	uš-ĝu₁₀ r. ii 5 - 12	i₃-kal-la r. ii 13 - v. i 14
	ur-^da-šar₂ r. ii 23 - v. i 9	ur-^da-šar₂ r. ii 13 - v. i 6	
	i₃-kal-la v. i 10 - 11	ur-^dšara₂ v. i 7 - 15	
		lugal-ur₂-ra-ni v. ii 1 - 8	
		i₃-kal-la v. ii 9 - 13	
		ur-^dnin-tu v. ii 14 - 16	
šu-niĝin ₂	v. ii 1 - 13	v. ii 17 - 24	v. ii 1 - 14

rubrica	tug ₂ si-il-la nibru ^{ki} -/še ₃ tum ₃ ša ₃ umma ^{ki} v. ii 14	tug ₂ si-il _x -la ša ₃ -e ₂ - te-na-ka b.sx. i 1 - ii 1	tug ₂ si-il-la v. ii 15
data	v. ii 15-16	b.sx. ii 2 - iii 1	v. ii 16 - 17

Tabella 2: Struttura dei tre testi di “tessili *ispezionati*” (tug₂ si-il-la)
Nisaba 11 38 (= 4.3), Nisaba 11 51 (= 4.4); UTI 5 3417 (= 4.5)

Rochester 169 (4.6) ha la stessa struttura dei precedenti documenti, ma non presenta data e la rubrica finale recita “tessili tessuti d/nella città” (tug₂ uru tuku₅-a, v. ii 4). In esso compaiono i nomi dei follatori di 4.3 e 4.4 (Ur-gigir, Ušġu, Lugal-urani, Ur-Šara) seguiti da I-kala.

4.6 Rochester 169 (-/-/-): r. i 1) --- tug₂ni₃-lam₂-3-kam-us₂ 2) --- ^rtug₂ni₃-lam₂-4-kam-us₂ 3) --- tug₂guz-za-3-kam-us₂ 4) ^r13⁷¹ tug₂guz-za-4-kam-us₂ 5) 8 tug₂guz-za-ġen 6) 195 tug₂uš-bar 7) 11 gada-ġen 8) 6 gada ša₃-ha (*anep.*) 9) ki-ur-^{ġis}gigir-ta
10) --- tug₂ni₃-lam₂-3-kam-us₂ 11) 6 tug₂ni₃-lam₂-4-kam-us₂ 12) 5 tug₂guz-za-3-kam-us₂ 13) 12 tug₂guz-za-4-kam-us₂ 14) 10 la₂-1 tug₂guz-za-ġen 15) 206 tug₂uš-bar 16) +1 gada-sig₅ 17) +5 gada-ġen (*anep.*) 18) ki-uš-ġu₁₀-ta
19) 2 tug₂ni₃-lam₂-3-kam-us₂ 20) 2 tug₂ni₃-lam₂-4-kam-^rus₂¹ ii 1) 7 tug₂guz-za-3-kam-us₂ 2) 13 tug₂guz-za-4-kam-us₂ 3) 10 tug₂guz-za-ġen 4) 212 tug₂uš-bar 5) 11 gada-ġen 6) 5 gada ša₃-ha (*anep.*) 7) ki-lugal-ur₂-ra-ni-ta
8) 4 tug₂ni₃-lam₂-4[?]-kam-us₂ 9) 3 tug₂guz-za-3-kam-us₂ 10) 13 tug₂guz-za-4-kam-us₂ 11) 8 tug₂guz-za-ġen 12) 68 tug₂uš-bar 13) 6 tug₂guz-za-ġen ša₃-ha 14) 3 gada-ġen (*anep.*) 15) ki-lugal-ur₂-ra-ni lu₂-ensi₂-ka-ta
16) 2 tug₂guz-za-3-kam-us₂ 17) 3 tug₂ni₃-lam₂-4-kam-us₂ 18) 10 tug₂guz-za-4-kam-us₂ 19) 10 tug₂guz-za-ġen 20) 70 tug₂uš-bar 21) 1 gada-ġen v. i) (*anep.*) 1) ki-ur-^dšara₂-ta
2) 91 tug₂uš-bar tug₂-didli 3) tug₂-gu₂-na 4) 4 tug₂guz-za-4-<kam>-us₂ 5) 8 tug₂guz-za-ġen 6) tug₂ a₂-uš-bar 7) i₃-kal-la
8) 3 tug₂ni₃-lam₂-3-kam-us₂ 9) 10 tug₂ni₃-lam₂-4-kam-us₂ 10) 10 tug₂guz-za-3-kam-us₂ 11) 25 tug₂guz-za-4-kam-us₂ 12) 40 tug₂guz-za-ġen 13) 2 gada-sig₅ 14) 18 gada-ġen (*anep.*)
ii) (*anep.*) 1) šu-niġin 220 la₂-1 tug₂-gada-hi-a 2) la₂-i₃ du₃-a 3) šu-niġin ^r842⁷¹ tug₂uš-bar 4) tug₂ uru tuku₅-a (*anep.*)

Da rilevare è la presenza contigua di due sezioni in cui chi consegna è Lugal-urani, senza apposizione nella prima, ma qualificato come “uomo dell’*ensi*”⁴⁴ nella seconda (r. ii 15). La stessa differenziazione si ritrova in un altro documento, SANTAG 6 296 (4.7). Si tratta sempre di liste di tessili definite come “tessuti (di lana) e lino entrati a palazzo in Nippur” (v. ii 10-11)⁴⁵. Come nei precedenti documenti, ogni sezione è chiusa dal nome di colui che consegna, un follatore o I-kala. Anche in questo caso molte entrate sono lasciate vuote. Due sezioni consecutive registrano i tessili consegnati da una persona di nome Lugal-urani⁴⁶, distinto qui, nel primo caso, come “figlio di Ea”, nel

⁴⁴ Da integrare forse come “il follatore dell’*ensi*” (lu₂<azlag₂>-ensi₂-ka-ta)? Due documenti fanno riferimento a un anonimo follatore dell’*ensi*: BPOA 1 653: v. 4 (lu₂azlag₂-ensi₂-ka-ke₄ šu ba-ti); SNAT 453: r. i 7 (0.4.4 5 sila₃ lu₂azlag₂-ensi₂).

⁴⁵ Diversi testi in questa sezione fanno riferimento a consegne avvenute a Nippur o a tessili ivi trasportati (4.3, 4.5, 4.7, 4.8, 4.10).

⁴⁶ Le quantità nelle entrate della prima sezione (r. ii 13 - v. i 1) sono tutte vuote a eccezione di una (r. ii 19).

secondo come “uomo dell’*ensi*”, come in 4.6. Questa distinzione nei due testi può suggerire o l’identità di due persone omonime o una medesima persona che interviene in due funzioni differenti.

4.7 SANTAG 6 296 (ŠS 5/XII/-): r. i 1) 3 ^{tug²}guz-za-3-kam-us₂ 2) 6 ^{tug²}ni₃-lam₂-r⁴1-kam-us₂ 3) 17 ^{tug²}guz-za-4-kam-us₂ 4) 38 ^{tug²}guz-za-ĝen 5) 60+27 ^{tug²}saĝ-uš-bar 6) 120+ x +4 ^{tug²}uš-bar 7) 7 gada-ĝen 8) (*anep.*) 9) ki-uš-ĝu₁₀-ta 10) 3 ^{tug²}guz-za-3-kam-us₂ 11) 21 ^{tug²}guz-za-4-kam-us₂ 12) 8 ^{tug²}ni₃-lam₂-4-kam-us₂ 13) 60+17 ^{tug²}guz-za-ĝen 14) 60+10 ^{tug²}saĝ-uš-bar 15) r⁴240¹+7 ^{tug²}uš-bar ii 1) 5 gada-ĝen 2) (*anep.*) 3) ki-ur-^{ĝi^{is}}gigir-ta 4) 5 ^{tug²}guz-za-3-kam-us₂ 5) 6 ^{tug²}ni₃-lam₂-4-kam-us₂ 6) 13 ^{tug²}guz-za-4-kam-us₂ 7) 32 ^{tug²}guz-za-ĝen 8) 64 ^{tug²}saĝ-uš-bar 9) 62 ^{tug²}uš-bar 10) 5 gada-ĝen 11) (*anep.*) 12) ki-ur-^da-šar₂-ta 13) --- ^{tug²}guz-za-3-kam-us₂ 14) --- ^{tug²}ni₃-lam₂-4-kam-us₂ 15) --- ^{tug²}guz-za-4-kam-us₂ 16) --- ^{tug²}guz-za-ĝen 17) --- ^{tug²}saĝ-uš-bar 18) --- ^{tug²}uš-bar 19) 3 gada-ĝen 20) (*anep.*) v. i 1) ki-lugal-ur₂-ra-ni r⁴dumu-e-a¹-ta 2) [3] ^{r^{tug²}}ni₃-la[m₂-4-kam-us₂ 3) [2] ^{tug²}gu[z-za-4-kam-us₂ 4) 50+[3] [^{tug²}guz]-za-ĝen ^{Diš².Diš⁵} 5) 10+[8] ^{tug²}saĝ-uš-bar 6) 60+r⁴3¹ [^{tug²}uš-bar] 7) (*anep.*) 8) ki-lugal-ur₂-[ra]-ni lu₂-en[si₂-t]a 9) 26 [^{tug²}guz-za]-ĝen 10) 5 ^{tug²}s[aĝ]-uš-bar 11) 15 ^{tug²}uš-bar 12) ki-i₃-kal-la-ta (*anep.*) ii 1) (*anep.*) 2) šu-niĝin₂ 11 ^{tug²}[guz-za]-r⁴3¹-kam-us₂ 3) šu-niĝin₂ 23 ^{tug²}ni₃-lam₂-4-kam-us₂ 4) šu-niĝin₂ 53 ^{tug²}guz-za-r⁴1-kam-us₂ 5) šu-niĝin₂ 180+46 ^{tug²}guz-za-ĝen 6) šu-niĝin₂ 240+4 ^{tug²}saĝ-uš-bar 7) šu-niĝin₂ 480+31 ^{tug²}uš-bar 8) šu-niĝin₂ 20 gada-ĝen 9) 600+480+8 10) ^{tug²}gada e₂-gal ku₄-ra 11) ša₃-nibru^{ki} 12) iti ^ddumu-zi 13) mu-us₂-sa ^dšū-^dEN:ZU lugal-e bad₃-mar-t[u mu]-du₃

Ontario 2 486 (4.8) è una tavoletta oblunga a una colonna che registra la ricezione da parte di Šulgi-uruĝu di lotti di tessili consegnati da tre follatori (Ur-ama, Lu-duga, Ur-Ašar) e A-kala. Come 4.7, i beni sono definiti “tessili entrati a palazzo in Nippur”.

4.8 Ontario 2 486 (ŠS 8/XII/-): r. 1) 3 ^{tug²}ni₃-lam₂-3-kam-us₂ 2) 5 ^{tug²}ni₃-lam₂-4-kam-us₂ 3) 4 ^{tug²}ni₃-lam₂-ĝen 4) 33 ^{tug²}guz-za-ĝen 5) 40 ^{tug²}saĝ-uš-bar 6) 90 la₂-1 ^{tug²}uš-bar 7) 8 gada-ĝen 8) ki-ur-am₃-ma-ta 9) 3 ^{tug²}ni₃-lam₂-3-kam-us₂ 10) 4 ^{tug²}ni₃-lam₂-4-kam-us₂ 11) 6 ^{tug²}ni₃-lam₂-ĝen 12) 20 ^{tug²}guz-za-ĝen 13) 40 ^{tug²}saĝ-uš-bar 14) 108 ^{tug²}uš-bar 15) 8 gada-ĝen 16) ki-lu₂-du₁₀-ga-ta 17) 9 ^{tug²}ni₃-lam₂-3-kam-us₂ 18) 20 ^{tug²}guz-za-ĝen 19) 40 ^{tug²}saĝ-uš-bar 20) 4 gada-ĝen v. 1) ki-ur-^da-šar₂-ta 2) 2 ^{tug²}ni₃-lam₂-4-kam-us 3) 7 ^{tug²}guz-za-ĝen 4) ki-a-kal-la-ta 5) šu-niĝin₂ 15 ^{tug²}ni₃-lam₂-3-kam-us₂ 6) šu-niĝin₂ 10 ^{tug²}ni₃-lam₂-4-kam-us₂ 7) šu-niĝin₂ 10 ^{tug²}ni₃-lam₂-ĝen 8) šu-niĝin₂ 80 ^{tug²}guz-za-ĝen 9) šu-niĝin₂ 120 ^{tug²}saĝ-uš-bar 10) šu-niĝin₂ 291 ^{tug²}uš-bar 11) šu-niĝin₂ 20 gada-ĝen 12) 546 ^{tug²}hi-a 13) ^{tug²}e₂-gal-la ku₄-ra ša₃-nibru^{ki} 14) ^dšul-gi-uru-ĝu₁₀ šu-ba-ti 15) iti ^ddumu-zi 16) mu ^dšū-^dEN:ZU lugal-uri^{ki}-ma-ke₄ 17) ma₂-gur₈-mah ^den-lil₂-^dnin-lil₂-ra mu-ne-du₃

Nella rubrica di alcuni documenti si specifica lo scopo preciso cui sono destinati i tessuti forniti dai follatori. Nisaba 11 57 (4.9) registra la fornitura di tessuti per le razioni da parte di undici persone da identificare come follatori, in quanto la rubrica recita “(tessili) per le razioni di tessuti da parte dei follatori” (v. 6-7) e specifica che si tratta della copia di un documento di I-kala.

4.9 Nisaba 11 57 (ŠS 1/-/-): r. 1) 20 ^{tug₂}uš-bar-ġi₆ 2) 16 ^{tug₂}mug-muru₁₃ 3) 3 ^{tug₂}u₂-kal 4) 4 ^{tug₂}mug-tur 5) ----- 43 6) ki-lugal-ur₂-ra-ni-ta
 7) 6 ^{tug₂}uš-bar ki-ur-ki-i₃-li₂ 8) 20¹ la₂-1 ^{tug₂}uš-bar-ġi₆ 9) 13 ^{tug₂}u₂-muru₁₃ ki-a-ši-AN x
 10) 2 ^{tug₂}uš-bar ^{tug₂}li-um-ma 11) 11 ^{tug₂}mug-muru₁₃ 12) ----- 51 13) ki uš-ġ[^{u₁₀}]-ta
 14) 5 ^{tug₂}uš-bar ki-ur-ki-i₃-li₂ 15) r 17¹ ^{tug₂}uš-bar-ġi₆ 16) r 7 1/2¹ ^{tug₂}-mug-muru₁₃ 17) 4 ^{tug₂}mug tur 18) 1 ^{tug₂}u₂-muru₁₃ ki-ur-ġi₆-par₄ 19) 12 ^{tug₂}u₂-muru₁₃ ki-a-ši-AN v. 1) 1 ^{tug₂}u₂-kal ur-sila-luh / arad₂ lugal-ezem 2) 2 ^{tug₂}uš-bar inim-du₁₀ 3) 1 ^{tug₂}uš-bar-ġi₆ ša₃-nin-ga₂ 4) ----- 47 1/2 5) ki-ur-ġi₆šigigir-ta
 (anep.) 6) ^{tug₂}ba-še₃ 7) ki-lu₂azlag₂-ke₄-ne-ta 8) gaba-ri-dub-i₃-kal-la (anep.) 9) mu^dšu-dEN:ZU lugal (anep.)

SAT 2 190 (Š 38/-/-) è un lungo documento che registra il bilancio dei testi per il banchetto (lit. libagione di birra) del re (ni₃-kas₇-ak ^{tug₂}kaš-de₂-a-lugal-ka, v. ii 10). Latore (ġiri₃) dei beni è Ur-Šara (v. ii 11), probabilmente da identificare con l’omonimo follatore. In una specifica sezione sono riportati i tessuti forniti dai follatori⁴⁷ Ur-gigir, Ušġu e Ur-Iškur. Simile, ma datato all’anno precedente è il testo ATS 8, p. 188 (Š 37/IX/-). Si tratta anche in questo caso di un bilancio per il *kašdea* (ni₃-kas₇-ak ^{tug₂}kaš-de₂-a, v. 11) che contiene una sezione con tessuti forniti dagli stessi tre follatori (Ur-gigir, Ušġu e Ur-Iškur); le quantità di tessuti coincidono in entrambi i testi.

SAT 2 190	ATS 8, p. 188
r. i 12) 17 ^{tug₂} hi-a	r. 9) 17 ^{tug₂} ki-ur-ġi ₆ šigigir azlag ₂ -ta
13) ki-ur-ġi ₆ šigigir lu ₂ azlag ₂ -ta	
14) 17 ^{tug₂} hi-a	10) 17 ^{tug₂} ki-uš-ġu ₁₀ -ta
15) ki-uš-ġu ₁₀ -ta	
16) 22 ^{tug₂} hi-a	11) 22 ^{tug₂} ki-ur-d ⁱ iškur-ta
17) ki-ur-d ⁱ iškur-ta	

Resta da chiedersi se i due documenti si riferiscano a una medesima uscita che ha subito nel tempo piccoli ritocchi⁴⁸ o a due uscite differenti per la stessa occasione con quote fisse di tessuti fornite da ciascun follatore.

Prima di concludere questa sezione vanno menzionati altri due documenti. Rochester 138 (4.10) registra una serie di tessuti a nome di Ur-ama e di Lu-duga, qualificandoli come beni “appartenenti (lit. all’interno) dei tessuti di I-kala in Nippur”. Non è chiaro se Ur-ama e Lu-duga, che sappiamo da altre fonti essere follatori, ricevano o, al contrario, consegnino i beni in questione⁴⁹.

⁴⁷ Ur-gigir è l’unico a essere accompagnato dal titolo di follatore; tuttavia, essendo il primo della lista e non essendoci dubbi sull’attività dei successivi due nomi, interpreto che tale titolo sia sottinteso per gli altri due. Ciò non vale per Dadaga menzionato di seguito (r. i 19), il quale è un responsabile delle tessitrici (VERDERAME 2008: 114).

⁴⁸ A prescindere dalle due identiche sezioni relative ai follatori più sopra commentate, in altri casi le quantità variano nei due testi.

4.10 Rochester 138 (IS 2/-/-): r. 1) 4 ^{tug²}guz-za-ĝen dan₆ 2) 20 ^{tug³}uš-bar-ĝen im-babbar₂ 3) 10 ^{tug₂}gu-za im-ma 4) [x] ^{tug²}saĝ-uš-bar 5) r^{9?} ^{tug²}uš-bar dan₆ 6) +30 ^{tug²}uš-bar im-ma 7) r^{ur}-am₃-ma
 8) [x] la₂-1 ^{tug²}guz-za-ĝen im-ma 9) +3 ^{tug²}guz-za-ĝen dan₆ 10) [x] ^{tug²}saĝ-uš-bar 11) [x] ^{tug²}uš-bar dan₆ 12) [x ^{tug₂}]r^{uš}-bar im-babbar₂ 13) [x] ^{tug²}uš-bar r^{im-ma} v. 1) r^{lu₂}-**du₁₀-ga** 2) (*anep.*)
 3) ša₃-tug₂-i₃-kal-la 4) ša₃-nibru^{ki} 5) mu en-dinanna unu^{ki} maš₂-e i₃-pa₃ (*anep.*)

Il testo NABU 2002: 26 1 (4.11) si differenzia dagli altri in quanto è un testo di pesatura dei tessuti (^{tug₂}ki-la₂ tag-ga)⁵⁰ di Ur-Nintu, ben noto responsabile delle tessitrici. Come di prassi in questo tipo di documenti, viene registrato colui che ne ha effettuato la pesatura; nel nostro caso si tratta di Lu-kala. Rilevante è la presenza di due follatori, Luduga e Lugal-urani, nella funzione di fornitore, il primo, e responsabile della sigillatura, il secondo. Inoltre l'impronta del sigillo di Lugal-urani copre la superficie della tavoletta.

4.11 NABU 2002: 26 1 (ŠS 6/IV/-): r. 1) 5 ^{tug²}ni₃-lam₂-4-/kam-us₂ 2) ^{tug₂}ki-la₂ tag-ga 3) **ur-dⁿⁱⁿ-tu** 4) **lu₂-kal-la** in-la₂ 5) ki-**lu₂-du₁₀-ga**-ta v. 1) **a-a-kal-la** šu ba-ti 2) **mu-a-a-kal-la**-še₃ 3) kišib-**lugal-ur₂-ra-ni** / ab-KU-na^(sic!) 4) iti nesaĝ 5) mu-us₂-sa bad₃-mar-tu / ba-du₃-a mu-us₂-sa-bi
 Sigillo: 1) [**lu**]gal-ur₂-[ra-ni] 2) [x B]A[?].AN.^rx (x)¹

Elenco dei testi citati o discussi

AAICAB 1/1, Ashm. 1924-675	BPOA 1 991 (=2.28)
AAICAB 1/2, Ashm. 1971-267 (=1.2)	BPOA 1 1204
Aleppo 133	BPOA 1 1697 (=3.1)
Aleppo 487	BPOA 2 2350 (=3.4)
AnOr 1 46	BPOA 2 2524 (=1.3)
AnOr 7 176	BPOA 6 292 (=4.2)
AOAT 250 560 3 (=3.5)	BPOA 6 927
AOAT 250 562 4 (=2.29)	BPOA 6 1450
ASJ 18 77 10	BPOA 7 1663 (=1.10)
ATS 8, p. 188	BPOA 7 2104
AUCT 1 540	BPOA 7 2864 (=2.1)
AUCT 2 173	CHANE 18 166 (=2.20)
AUCT 3 264 (=2.30)	DMNS A1323.121* (=2.17)
AUCT 3 286 (=1.1)	DoCu EPHE 227 (=1.8)
AUCT 3 355 (=2.16)	JCS 31 241 14
BIN 5 176	Kovacs 2015: 3 (=2.6)
BIN 5 246 (=3.2)	MS 2018/5* (=2.5)
Borowski Collection C3*	MS 2018/6* (=2.19)
BPOA 1 70 (=2.27)	MVN 4 124
BPOA 1 653	MVN 5 22 (=2.21)
BPOA 1 931 (=2.23)	MVN 14 497 (=1.7)

⁴⁹ Sembrano suggerire che si tratti di consegne di tessuti trattati dai follatori le apposizioni che si trovano di seguito a ogni tessuto: “pulito” (dan₆), “(trattato con) gesso” (im-babbar₂), o relativo “all’anno precedente” (im-ma); per quest’ultimo non escluderei l’ipotesi che im-ma possa indicare un’operazione di follatura.

⁵⁰ Per questa tipologia di documenti vd. VERDERAME 2008.

MVN 16 755	Rochester 134 (=2.9)
MVN 16 952	Rochester 138 (=4.10)
MVN 16 1274 (=2.31)	Rochester 139 (=2.10)
MVN 21 223	Rochester 141 (=2.18)
NABU 2002: 26 1 (=4.11)	Rochester 142 (=2.11)
NABU 2002: 26 2 (=3.7)	Rochester 166
NABU 2002: 26 4 (=3.8)	Rochester 169 (=4.6)
Nebraska 18 (=4.1)	SACT 2 273
Nik. 2 277 (=3.6)	SACT 2 274
Nisaba 9 30	SANTAG 6 101 (=2.26)
Nisaba 9 168	SANTAG 6 250
Nisaba 9 188	SANTAG 6 296 (=4.7)
Nisaba 9 352	SANTAG 6 373
Nisaba 11 38 (=4.3)	SAT 2 190
Nisaba 11 41	SAT 2 284
Nisaba 11 51 (=4.4)	SAT 2 661 (=1.9)
Nisaba 11 57 (=4.9)	SAT 2 1001
Nisaba 24 29	SNAT 409
Nisaba 26 23	SNAT 453
Nisaba 26 35	Studies Hruška 159 1 (=2.32)
Ontario 2 289 (=1.6)	Studies Hruška 160 2 (=2.12)
Ontario 2 292 (=1.5)	Studies Hruška 161 3 (=2.2)
Ontario 2 486 (=4.8)	Studies Hruška 162 4 (=2.3)
OrSP 47-49 324	Studies Hruška 163 5 (=2.4)
Princeton 1 308 (=2.22)	Studies Hruška 164 6 (=2.13)
Princeton 1 395	Studies Hruška 165 7 (=2.14)
Princeton 2 369	Studies Hruška 166 8 (=2.7)
Princeton 2 379 (=1.4)	Studies Hruška 166 9 (=2.8)
Rochester 100	Studies Hruška 167 10 (=2.15)
Rochester 113 (=2.24)	Torino 2 449
Rochester 119 (=2.25)	UTI 3 2102
Rochester 125 (=3.3)	UTI 5 3417 (=4.5)

Bibliografia

- ANDERSSON STRAND – CYBULSKA 2013 = E. ANDERSSON STRAND – M. CYBULSKA, “Visualising Ancient Textiles – How to Make a Textile Visible on the Basis of an Interpretation of an Ur III Text”, in M.-L. NOSCH – H. KOEFOED – E. ANDERSSON STRAND (edd.), *Textile Production and Consumption in the Ancient Near East* (Ancient Textiles Series 12), Oxford 2013: 113-127.
- FIRTH 2011 = R. FIRTH, “A Discussion of the Use of im-babbar₂ by the Craft Workers of Ancient Mesopotamia”, *CDLJ* 2011/2.
- FIRTH 2013 = R. FIRTH, “Considering the Finishing of Textiles Based on Neo-Sumerian Inscriptions from Girsu”, in M.-L. NOSCH – H. KOEFOED – E. ANDERSSON STRAND (edd.), *Textile Production and Consumption in the Ancient Near East* (Ancient Textiles Series 12), Oxford 2013: 140-151.
- FIRTH 2015 = R. FIRTH, “Notes on Ur III Period Textile Tablets from Ur”, *CDLB* 2015/4.
- FIRTH – NOSCH 2012 = R. FIRTH – M.-L. NOSCH, “Spinning and Weaving Wool in Ur III Administrative Texts”, *JCS* 64, 2012: 65-82.
- GOMI 1995 = T. GOMI, “Rec. a M. Sigrist, Documents from Tablets Collection in Rochester - New York, Bethesda, Maryland 1991”, *AfO* 42-43, 1995-1996: 228-229.
- JACOBSEN 1953 = T. JACOBSEN, “On the Textile Industry at Ur under Ibbi-Sin”, in *Studia Orientalia Ioanni Pedersen Septuagenario Dicata*, Copenhagen 1953: 172-187.

- KOSLOVA 2006 = N. KOSLOVA, "Barley Rations in Umma During the Third Dynasty of Ur", *Babel und Bibel* 3, 2006: 41-58.
- LAURITO – MEZZASALMA – VERDERAME 2008 = R. LAURITO – A. MEZZASALMA – L. VERDERAME, "Texts and Labels: A Case Study From Neo-Sumerian Umma", in R. D. BIGGS – J. MYERS – M. T. ROTH (edd.), *Proceedings of the 51st Rencontre Assyriologique Internationale Held at the Oriental Institute of the University of Chicago, July 18-22, 2005* (SAOC 62), Chicago 2008: 97-108.
- MAEDA 2002 = T. MAEDA, "DUB-aš-a and še-ba za3-mu in Ur III Umma Texts", *Bulletin of the Society for Near Eastern Studies in Japan* 45, 2002: 184-191 [in giapponese].
- MICHEL – NOSCH 2010 = C. MICHEL – M.-L. NOSCH (edd.), *Textile Terminologies in the Ancient Near East and Mediterranean from the Third to the First Millennia BC*, Oxford 2010.
- NEUMANN 2011 = H. NEUMANN, "Einige neusumerische Texte aus dem Verwaltungsbereich der Textilproduktion von Umma", in L. VACÍN (ed.), *U₄ du₁₁-ga-ni sa mu-ni-ib-du₁₁. Ancient Near Eastern Studies in Memory of Blahoslav Hruška*, Dresden 2011: 159-168.
- POMPONIO 2010 = F. POMPONIO, "New Texts Regarding the Neo-Sumerian Textiles", in C. MICHEL – M.-L. NOSCH (edd.), *Textile Terminologies in the Ancient Near East and Mediterranean from the Third to the First Millennia BC*, Oxford 2010: 186-200.
- SALLABERGER 1999 = W. SALLABERGER, "Ur-III Zeit", in P. ATTINGER – M. WÄFLER (edd.), *Mesopotamien, 3. Akkade-Zeit Und Ur-III Zeit* (OBO 160/3), Freiburg / Göttingen 1999: 121-390.
- SALLABERGER 2014 = W. SALLABERGER, "The Value of Wool in Early Bronze Age Mesopotamia. On the Control of Sheep and the Handling of Wool in the Presargonic to the Ur III Periods (c. 2400 to 2000 BC)", in C. BRENIQUET – C. MICHEL (edd.), *Wool Economy in the Ancient Near East and the Aegean*, Oxford 2014: 94-114.
- SIGRIST 2003 = M. SIGRIST, "Distribution d'habits à Umma: Analyse de la tablette Rom D 115", *Eretz-Israel* 27, 2003: 208-221.
- VERDERAME 2008 = L. VERDERAME, "I documenti di pesatura di tessili da Umma", in M. PERNA – F. POMPONIO (edd.), *The Management of Agricultural Land and the Production of Textiles in the Mycenaean and Near Eastern Economies* (Studi egei e vicinorientali 4), Paris 2008: 111-133.
- VERDERAME c. s. = L. VERDERAME, "La famiglia e i termini di parentela nella tradizione sumerica: Fonti, problemi e prospettive", in L. MORI (ed.), *Questioni di famiglia*, Milano (in corso di stampa).
- VERDERAME – SPADA 2013 = L. VERDERAME – G. SPADA, "Ikalla, Scribe of (Wool) Textiles and Lynen", in S. GARFINKLE – M. MOLINA (edd.), *From the 21st Century BC to the 21st Century AD: Proceedings of the International Conference on Neo-Sumerian Studies Held in Madrid, 22-24 July 2010*, Winona Lake 2013: 425-444.
- VÖLLING 2008 = E. VÖLLING, *Textiltechnik im Alten Orient*, Würzburg 2008.
- WAETZOLDT 1972 = H. WAETZOLDT, *Untersuchungen zur neusumerischen Textilindustrie* (Studi economici e tecnologici 1), Roma 1972.
- WAETZOLDT 1983a = H. WAETZOLDT, "Kleidung", in *RIA* 6, Berlin 1980-1983: 18-31.
- WAETZOLDT 1983b = H. WAETZOLDT, "Kopfbedeckung A. Philologisch", in *RIA* 6, Berlin 1980-83: 197-203.
- WAETZOLDT 1983c = H. WAETZOLDT, "Leinen", in *RIA* 6, Berlin 1980-1983: 583-594.
- WAETZOLDT 1987 = H. WAETZOLDT, "Compensation of Craft Workers and Officials in the Ur III Period", M. A. POWELL (ed.), *Labor in the Ancient Near East* (AOS 69), New Haven 1987: 117-141.
- WAETZOLDT 2010 = H. WAETZOLDT, "The Colours and Variety of Fabrics from Mesopotamia During the Ur III Period (2050 BC)", in C. MICHEL – M.-L. NOSCH (edd.), *Textile Terminologies in the Ancient Near East and Mediterranean from the Third to the First Millennia BC*, Oxford 2010: 201-209.